

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

---

Doc. LXI  
n. 2

## RELAZIONE

SULLO STATO DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA  
E SUGLI INCARICHI CONFERITI A NORMA  
DELL'ARTICOLO 29, TERZO COMMA, DELLA  
LEGGE 27 APRILE 1982, N. 186

(Anno 2018)

*(Articolo 31, primo comma, della legge 27 aprile 1982, n. 186)*

**Presentata dal Ministro per i rapporti con il Parlamento**

(D'INCA')

---

**Comunicata alla Presidenza il 7 gennaio 2020**

---

*Elementi per la redazione della relazione del Presidente del  
Consiglio dei Ministri al Parlamento sullo stato della  
Giustizia amministrativa e sugli incarichi conferiti a  
norma dell'art. 29, 3° comma della legge n. 186 del 1982*

*Anno 2018*

## SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	<i>pag.</i>	4
 <b>I - L'ORGANIZZAZIONE ED IL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA</b>		
1. <i>Premessa</i>	<i>pag.</i>	5
2. <i>Il Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa</i>	<i>pag.</i>	5
3. <i>Personale di magistratura</i>	<i>pag.</i>	12
4. <i>Personale dirigenziale e amministrativo</i>	<i>pag.</i>	19
5. <i>Aspetti finanziari</i>	<i>pag.</i>	20
6. <i>Il sistema informativo della Giustizia amministrativa</i>	<i>pag.</i>	23
7. <i>L'Ufficio Studi</i>	<i>pag.</i>	33
 <b>II – ATTIVITA' GIURISDIZIONALE</b>		
1. <i>Dati generali</i>	<i>pag.</i>	50
2. <i>Il contenzioso presso i Tribunali amministrativi regionali</i>	<i>pag.</i>	55
2.1 <i>Distribuzione territoriale</i>	<i>pag.</i>	56
2.2 <i>Distribuzione per materia</i>	<i>pag.</i>	56
2.3 <i>Giudizi di ottemperanza</i>	<i>pag.</i>	57
2.4 <i>I procedimenti speciali</i>	<i>pag.</i>	57
2.5 <i>Decisioni</i>	<i>pag.</i>	58
2.6 <i>Ordinanze cautelari</i>	<i>pag.</i>	58
3. <i>Il contenzioso presso il Consiglio di Stato</i>	<i>pag.</i>	59
4. <i>Ricorsi giacenti in primo e secondo grado</i>	<i>pag.</i>	60
5. <i>Il contenzioso presso il Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana</i>	<i>pag.</i>	61

### **III – ATTIVITA' CONSULTIVA**

1. <i>Considerazioni generali</i>	<i>pag.</i>	62
2. <i>Attività consultiva in ordine agli atti normativi statali</i>	<i>pag.</i>	63
3. <i>Attività consultiva sui ricorsi straordinario al Presidente della Repubblica</i>	<i>pag.</i>	81
4. <i>Attività consultiva facoltativa</i>	<i>pag.</i>	82
5. <i>Considerazione sullo stato degli affari pendenti</i>	<i>pag.</i>	82
6. <i>Attività consultiva del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana</i>	<i>pag.</i>	82

### *Introduzione*

Ai sensi dell'art. 13, 1° comma, n. 4, della legge 27 aprile 1982, n. 186, si inviano gli elementi per la relazione del Presidente del Consiglio dei ministri al Parlamento sullo stato della Giustizia amministrativa per l'anno 2018.

I dati vengono suddivisi in tre parti, concernenti rispettivamente:

I) - l'organizzazione ed il personale (sia di magistratura che di segreteria) in servizio presso il Consiglio di Stato ed il Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana, nonché presso i Tribunali amministrativi regionali, le Sezioni staccate degli stessi, il Tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento e la Sezione autonoma di Bolzano (d'ora innanzi TT.AA.RR.) e presso gli uffici centrali della Giustizia amministrativa, con lo specifico approfondimento relativo al collocamento di magistrati in posizione fuori ruolo;

II) - l'attività giurisdizionale svolta dagli organi della Giustizia amministrativa;

III) - l'attività consultiva demandata al Consiglio di Stato e al Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana.

## **I – L'ORGANIZZAZIONE ED IL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA**

### *1. Premessa*

Come di consueto, si forniscono preliminarmente le informazioni generali sull'apparato della Giustizia amministrativa, evidenziando le novità più rilevanti e i problemi più gravi.

### *2. Il Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa*

Nell'anno 2018, con la designazione da parte della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica dei quattro componenti laici, è stato possibile dare corso alla formazione del nuovo Consiglio di presidenza che, nominato con d.P.R. 27 luglio 2018, si è ufficialmente insediato in data 3 agosto 2018.

Il nuovo Organo di autogoverno, in continuità con il precedente, si è fatto promotore di molte azioni per migliorare il servizio giustizia e portare a compimento le iniziative già avviate.

E' proseguita l' incisiva azione di supporto e di stimolo nel più generale processo di rinnovamento che ha investito l'intero settore della Giustizia amministrativa.

Le strategie messe in atto dal Consiglio di Presidenza nel complesso sono state indirizzate all'effettivo ammodernamento del sistema italiano della giustizia amministrativa.

Anche nel 2018 il processo telematico, entrato a regime dal 1° gennaio 2017, ha costituito un tema centrale delle strategie messe in atto dal CPGA, volte ad

implementare un efficace modello processuale, teso a garantire la qualità della funzione giurisdizionale.

L'Organo di autogoverno, da un lato, si è fatto promotore, presso i competenti organi istituzionali, del mantenimento dell'obbligo di deposito di almeno una copia cartacea del ricorso e degli scritti difensivi anche per il 2019 (proposta recepita con l'art. 7, comma 4, del D.L. 31/08/2016, n. 168 che ha confermato, a regime, tale obbligo); dall'altro, ha avuto una interlocuzione continua con il Segretariato generale della Giustizia Amministrativa per lo sviluppo, da attuare nel 2019, di una strategia volta a migliorare la gestione del sistema informatico per una reingegnerizzazione dei processi e una nuova progettazione e sviluppo del SIGA, più aderente alle esigenze funzionali del magistrato.

Sul piano degli incarichi extraistituzionali, nell'ottica di conseguire crescenti livelli di efficienza, il Consiglio di Presidenza, con determinazione in data 8 febbraio 2018 in tema di incarichi di insegnamento nei corsi di preparazione al concorso in magistratura, ha reso più stringenti i requisiti per l'autorizzazione degli istanti presso strutture private. Il Consiglio è intervenuto in modo organico sulla precedente delibera del 2001, recante le norme generali sul conferimento e l'autorizzazione di incarichi extragiudiziari ai magistrati, introducendo più rigorosi requisiti per il rilascio delle autorizzazioni relative a incarichi di insegnamento presso strutture private che gestiscono corsi di preparazione ai concorsi nelle magistrature. In particolare, si è esclusa la possibilità di svolgere detti corsi con modalità assimilabili a forme imprenditoriali di attività e, comunque, tali da compromettere il prestigio e l'indipendenza della magistratura; sono stati altresì previste verifiche e controlli sullo svolgimento delle attività autorizzate. Con la nuova disciplina, si è inteso, da una

parte, far sì che l'attività di insegnamento non assuma mai carattere prevalente rispetto all'attività istituzionale; dall'altra, si sono poste le basi per evitare il rischio di improprie commistioni in ambito societario e di ingerenze nell'attività più propriamente gestionale dei corsi. Al riguardo, va anche segnalato l'innovativo divieto per i giudici amministrativi di svolgere attività di docenza nei corsi di preparazione ai concorsi per l'accesso alla magistratura amministrativa, come previsto specularmente per i magistrati ordinari, i quali – come noto – non possono insegnare nei corsi privati di preparazione al concorso per l'accesso in magistratura ordinaria.

Sul piano dell'abbattimento dell'arretrato, durante il 2018, è stata data attuazione al programma annuale di smaltimento approvato dal precedente Consiglio di presidenza e, da ultimo, con delibera del 12 ottobre 2018, è stato approvato il nuovo programma di smaltimento dell'arretrato per l'anno 2019.

Tra le misure assunte per far fronte alla grave carenza di organico, in particolare, del ruolo dei magistrati dei Tribunali amministrativi regionali, il Consiglio di presidenza è intervenuto ponendo in essere un ventaglio coordinato di soluzioni rapide e mirate che consentisse di intervenire in tempo utile su più fronti paralleli.

Da una parte, infatti, si è provveduto, attraverso l'indizione di appositi interpelli, alla pronta assegnazione temporanea di magistrati presso le sedi giudiziarie in cui risultava impossibile costituire i collegi e celebrare le udienze già calendarizzate; dall'altra, l'Organo di autogoverno ha dato corso e concluso le complesse procedure di conferimento degli incarichi di funzioni direttive e semidirettive e definito le procedure di consiglieri di Stato in quota governativa.

Sotto altro profilo, con riferimento alle procedure concorsuali, è stata dapprima deliberata la riapertura del bando già pubblicato a dicembre 2017, con aumento a 70 degli originari 50 posti di referendario dei Tribunali amministrativi regionali messi a concorso. Quindi, è stato deciso di indire un nuovo concorso per l'assunzione di ulteriori 40 referendari. Le prove scritte del concorso già bandito si sono svolte nello scorso mese di dicembre e la procedura di selezione beneficerà, sul piano dei tempi, della semplificazione della procedura approvata dalla scorsa consiliatura.

Il Consiglio di presidenza, inoltre, ha avviato un'interlocuzione con il Governo finalizzata all'adozione di nuove regole che consentano di gestire - nel rispetto delle prerogative della Presidenza del Consiglio - la procedura relativa al concorso a referendario dei Tribunali amministrati regionali direttamente da parte degli organi della Giustizia amministrativa, analogamente a quanto già avviene per il concorso a consigliere di Stato e per la magistratura contabile. Sempre nell'ottica della semplificazione, è stato poi dato mandato al Segretario generale della Giustizia amministrativa di avviare le procedure per la gestione *in house* delle domande dei candidati attraverso la predisposizione, in collaborazione con la Corte dei Conti, di un "portale concorsi", in vista del nuovo bando a 40 posti.

Attraverso questi interventi, tenuto anche conto dell'incremento della dotazione organica sia del personale di magistratura (di cui si auspica la rapida attuazione, non essendo indicato in norma il numero ma solo lo stanziamento di bilancio) sia del personale non dirigenziale del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi, disposto con la legge di bilancio per il 2019 (art. 1, co. 320, legge 30 dicembre 2018, n. 145) con la finalità di agevolare la definizione dei processi

amministrativi e lo smaltimento dell'arretrato per il triennio 2019/2021, l'Organo di autogoverno ha inteso contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di definire tutti i ricorsi di competenza del giudice amministrativo in tempi celeri e, comunque, compatibili con il principio di ragionevole durata del processo.

In tema di pari opportunità e di contrasto a fenomeni discriminatori, il Consiglio di presidenza ha introdotto nel regolamento interno una disciplina per il rispetto dell'alternanza di genere e per garantire il mantenimento di un ambiente sereno di lavoro. In particolare, la delibera del 28 maggio 2018 prevede il rispetto dell'alternanza di genere, anche in deroga al criterio dell'anzianità e fatte salve specifiche esigenze, nelle ipotesi di designazioni dei magistrati per gli incarichi extragiudiziari conferibili d'ufficio, di nomine di competenza del Consiglio per incarichi interni alla Giustizia amministrativa, di designazione dei componenti della commissione di concorso a referendario T.a.r. e di espressione del parere sulle nomine ad incarichi interni di competenza del presidente del Consiglio di Stato (art. 30-quater del regolamento interno).

Con delibera del 14 settembre 2018, il Consiglio di presidenza ha pure introdotto un nuovo articolo (il 2-bis) nel Regolamento interno del Comitato delle pari opportunità, prevedendo specifiche misure di contrasto a fenomeni di molestie e comportamenti discriminatori, al fine di contribuire al superamento di situazioni discriminatorie e di disagio – che peraltro non si sono registrate – e mantenere un ambiente di lavoro sereno.

Altro settore di rilevante importanza è stato quello dei procedimenti disciplinari a carico dei magistrati amministrativi e della relativa disciplina legislativa e regolamentare. Nel corso del 2018, infatti, il CPGA ha curato con regolarità e

tempestività lo svolgimento di diversi procedimenti, uno dei quali concluso con la sanzione della destituzione, altri due con sanzioni non espulsive.

La forte attenzione mediatica su alcuni dei casi trattati ha riproposto al CPGA, in termini ancor più stringenti, la necessità di porre mano ad una razionale e compiuta riforma della disciplina che, a differenza di quanto avviene per altre magistrature, si fonda a tutt'oggi su disposizioni ormai desuete e, per molti versi, disorganiche e/o lacunose. Al riguardo, merita di essere rammentato che l'Organo di autogoverno, già nei precedenti anni di consiliatura, aveva sottoposto ai competenti Organi una proposta di iniziativa legislativa di riforma delle disposizioni dettate in materia dalla legge n. 186/1982, istanza rinnovata con una determinazione assunta nella seduta del 6 luglio 2018.

Si auspica pertanto che il Governo, una volta approvata dal Parlamento il disegno di legge delega contenente, tra l'altro, una norma sul riordino della giustizia amministrativa, possa al più presto approvare una riforma della materia disciplinare della magistratura amministrativa, ormai non più procrastinabile.

Per quanto riguarda infine le iniziative di internazionalizzazione della magistratura amministrativa, va anzitutto evidenziato come sia proseguita, anche nel 2018, la proficua collaborazione con l'Ufficio Studi della Giustizia amministrativa e con la Scuola Superiore della magistratura ordinaria e l'Arma dei Carabinieri (tramite la stipula di apposite convenzioni).

In questo quadro, si segnala che il Consiglio di Presidenza ha continuato, anche nel 2018, attraverso la rete EJTN (*European Judicial training network* ovvero Rete europea di formazione giudiziaria), ad incentivare la partecipazione dei magistrati amministrativi ai programmi di formazione organizzati dalla Rete nei paesi

europei e nell'ambito delle istituzioni comunitarie attraverso scambi di breve durata, *stages* di lunga durata, visite di studio e seminari di diritto amministrativo.

Altra attività di rilievo da segnalare è stata l'attiva partecipazione del Consiglio di Presidenza alla Rete europea dei Consigli di Giustizia (ENCJ). Membri dell'organo di autogoverno hanno infatti partecipato a numerosi incontri della Rete in varie sedi europee sul tema dell'indipendenza dei giudici.

In questo quadro di internalizzazione della giustizia amministrativa, si inserisce l'aggiudicazione, sulla base di un progetto presentato dal Consiglio di Stato, di un bando europeo per la riforma della giustizia amministrativa della Repubblica tunisina, nel quadro dei programmi di gemellaggio, che ha interessato anche il Consiglio di Presidenza chiamato a definire lo status del "Consigliere Residente" e le modalità di espletamento dei compiti a lui affidati (delibera n. 100 del 23 novembre 2018).

Da segnalare, infine, l'adozione, con delibera del CPGA assunta nella seduta del 20 luglio 2018, del registro delle categorie di attività relative al trattamento dei dati, svolto per conto del titolare del trattamento. Ciò, in esito all'entrata in vigore, in data 25 maggio 2018, del Regolamento 2016/679 (GDPR) e al connesso effetto abrogativo della direttiva 95/46/CE, che hanno imposto una rivisitazione delle modalità di trattamento, nell'ambito del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, quale titolare del trattamento, dei dati personali che rilevano nell'ambito dell'attività istituzionale.

### ***3. Personale di magistratura***

Alla data del 31 dicembre 2018, risultano in servizio 18 Presidenti di Sezione del Consiglio di Stato di cui 2 assegnati al C.G.A.R.S., 82 Consiglieri di Stato di cui 6 assegnati al C.G.A.R.S.. I Presidenti di T.A.R., in servizio al 31 dicembre 2018 risultano essere 22, mentre 264 sono i magistrati dei Tribunali amministrativi regionali, a fronte di 388 magistrati di TAR previsti nell'attuale pianta organica, come modificata con D.P.C.M. 8 marzo 2018, a seguito dell'incremento disposto con legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020. Un ulteriore incremento della dotazione organica è stato previsto con la finanziaria 2019 (legge n.145/2018), che autorizza, dal 1° gennaio 2019, l'assunzione di 20 Referendari e 12 Consiglieri di Stato secondo quanto si desume dalla relazione tecnica e in relazione alla quale è stata avviata un'interlocuzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per individuare le modalità con cui procedere all'ampliamento dell'organico, se attraverso una nuova norma di legge, ovvero un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Alla Sezione autonoma di Bolzano del Tribunale regionale di Giustizia amministrativa del Trentino Alto Adige sono in servizio 7 magistrati nominati ai sensi del D.P.R. 6 aprile 1984, n. 426, rispetto agli 8 posti previsti in pianta organica.

Alla data del 31 dicembre 2018, rispetto al limite massimo consentito di collocamento fuori ruolo (26 magistrati), il numero dei magistrati collocati fuori ruolo, per lo svolgimento di incarichi di rilevante impegno istituzionale, incompatibili con il contemporaneo esercizio delle funzioni giurisdizionali, ammonta complessivamente a 17 unità, di cui 10 magistrati del Consiglio di Stato e 7 magistrati di T.A.R.(escludendo dal calcolo i magistrati del Consiglio di Stato collocati fuori

ruolo c.d. “tecnico”, presso il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana).

L'anno 2018 ha visto un ampio rinnovamento ai vertici dell'Amministrazione tra cui la nomina del nuovo Presidente del Consiglio di Stato, le designazioni del Segretario Generale e del Segretario delegato per il Consiglio di Stato, l'insediamento, a seguito delle elezioni svoltesi nel 2017, del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa per il quadriennio 2018 – 2021, con i conseguenti provvedimenti di nomina del Segretario dello stesso Organo di autogoverno e dei magistrati addetti. Con riferimento alla precedente composizione del Consiglio di Presidenza, è stata decretata la nomina quale componente di un magistrato precedentemente escluso.

Nel corso dell'anno, 2 Presidenti di Sezione hanno conseguito la nomina di Presidente aggiunto del Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione siciliana, 4 Consiglieri di Stato sono stati nominati Presidenti di Sezione e 1 Consigliere di Stato è stato designato Presidente di Tribunale amministrativo regionale.

Sono stati disposti il collocamento in posizione di fuori ruolo e la permanenza in fuori ruolo di n. 10 magistrati del Consiglio di Stato (7 Presidenti di Sezione e 3 Consiglieri di Stato) e di n. 5 magistrati di Tribunale amministrativo regionale, mentre sono stati collocati in fuori ruolo presso il CGARS 2 Consiglieri di Stato oltre ai 2 Presidenti di Sezione che hanno conseguito la qualifica di Presidente aggiunto.

Sempre nel corso dell'anno sono cessati dalla posizione di fuori ruolo e rientrati nei ruoli del Consiglio di Stato 7 magistrati.

Di seguito la tabella dei magistrati collocati in posizione di fuori ruolo nell'anno 2018.

<b>MAGISTRATI</b>	<b>INCARICO</b>	<b>CONSIGLIO DI PRESIDENZA</b>	<b>COMPENSO PREVISTO</b>
<b>AQUILANTI Paolo</b> <i>Consigliere di Stato</i>	Incarico di Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri <u>con collocamento in posizione di fuori ruolo</u> Durata: di governo <u>rientro dalla posizione di fuori ruolo</u> quale Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri	7/07/2017  22/06/2018	nessuno
<b>BARRA CARACCILO Luciano</b> <i>Presidente di Sezione del Consiglio di Stato</i>	Incarico di Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Affari europei) <u>con collocamento in posizione di fuori ruolo.</u> Durata: del governo - nei limiti dell'art. 1 co. 66 L. 190/2012	22/06/2018	ai sensi dell'art. 23 ter, co.2 D.L.201/2011
<b>BIGNAMI Marco</b> <i>Consigliere di T.A.R.</i>	<u>collocato in posizione di fuori ruolo dal 13/01/2014</u> quale assistente di studio del Giudice Costituzionale prof. Giorgio Lattanzi (AUTORIZZATO CP 11.3.2011) Durata: 9 anni dal 30/04/2011	20/12/2013	€ 45.000,00 circa lordi annui
<b>CARPENTIERI Paolo</b> <i>Consigliere di Stato</i>	<u>collocato in posizione di fuori ruolo</u> quale Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (AUTORIZZATO CP 16.12.2016) Durata: di governo <u>rientro dalla posizione di fuori ruolo</u> con cessazione dell'incarico di Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	18/07/2014  22/06/2018	€ 47.500,00 lordi annui
<b>CHIEPPA Roberto</b> <i>Presidente di Sezione del Consiglio di Stato</i>	<u>collocato in posizione di fuori ruolo</u> quale Segretario Generale dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AUTORIZZATO CP 16/12/2011) Durata: dal 2 aprile 2013 al 28 novembre 2018 Incarico di Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, <u>permanendo nella posizione di fuori ruolo.</u> Durata: di governo - nei limiti dell'art. 1 co. 66 L. 190/2012	8/03/2013  22/06/2018	€ 43.735,30 lordi annui; nell'anno 2018 percepiti € 18.951,97 lordi corrispondenti a € 9.814,17 netti
<b>CHINE' Giuseppe'</b> <i>Consigliere di Stato</i>	Incarico di Capo di Gabinetto <u>permanendo nella posizione di fuori ruolo</u> Durata: di governo  Incarico di Capo di Gabinetto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, <u>permanendo nella posizione di fuori ruolo.</u> Durata: di governo	16/12/2016  22/06/2018	€ 44.690,96 lordi annui  € 44.426,15 lordi annui

<b>CORRADINO Michele</b> <i>Presidente di Sezione del Consiglio di Stato</i>	Incarico di Componente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche, conferito da Consiglio dei Ministri previo parere del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati <u>-con collocamento in posizione di fuori ruolo per la durata di 5 anni, 2 mesi e 7 giorni-</u> (d.P.R. 11.7.2014)	4/07/2014	€ 53.015,40 lordi nell'anno 2018
<b>DE FELICE Sergio</b> <i>Presidente di Sezione del Consiglio di Stato</i>	Incarico di Capo di Gabinetto del Presidente <u>con collocamento in posizione di fuori ruolo</u> Durata: incarico del Presidente della Regione <b><u>rientro dalla posizione di fuori ruolo dal 3/12/2018</u></b> .con cessazione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Regione Campania	17/07/2015  6/12/2018	€ 47.580,36 lordi annui
<b>de FRANCISCO Ermanno</b> <i>Presidente di Sezione del Consiglio di Stato</i>	Incarico di Capo del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, <u>con collocamento in posizione di fuori ruolo.</u> Durata: del governo - nei limiti dell'art. 1 co. 66 L. 190/2012	22/06/2018	€ 40.000,00 lordi annui
<b>DEODATO Carlo</b> <i>Presidente di Sezione del Consiglio di Stato</i>	Incarico di Capo di Gabinetto del Ministero per gli Affari Europei <u>con collocamento in posizione di fuori ruolo.</u> Durata: del governo - nei limiti dell'art. 1 co. 66 L. 190/2012	22/06/2018	€ 45.000,00 lordi annui
<b>GAROFOLI Roberto</b> <i>Presidente di Sezione del Consiglio di Stato</i>	Incarico di Capo di Gabinetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, <u>permanendo nella posizione di fuori ruolo.</u> (AUTORIZZATO CP 21.3.2014) Durata: di governo  <b><u>Prosecuzione</u></b> incarico di Capo di Gabinetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, <u>permanendo nella posizione di fuori ruolo.</u> Durata: di governo - nei limiti dell'art. 1 co. 66 L. 190/2012	13/01/2017  22/06/2018	dal 14/03/2014 e fino al 19/12/2018 rinuncia al compenso <b>Dal 1°/06/2018 al 19/12/2018 ha percepito € 25.596,61 lordi</b>
<b>GIZZI Lucia</b> <i>Primo Referendario</i>	<u>collocata in posizione di fuori ruolo</u> quale assistente di studio, a tempo pieno, del Vice Presidente Vicario dott. Giorgio Lattanzi Durata: scadenza mandato del giudice (dicembre 2019)	15/03/2018	€ 37.000,00 lordi annui
<b>GRECO Raffaele</b> <i>Presidente di Sezione del Consiglio di Stato</i>	<u>collocato in posizione di fuori ruolo</u> per lo svolgimento dell'incarico di consigliere giuridico presso la struttura del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 fino al 31 dicembre 2018 (AUTORIZZATO CP 13.10.2017) <b><u>rientro dalla posizione di fuori ruolo dal 1°/10/2018</u></b> , continuando a svolgere l'incarico di consigliere giuridico presso la struttura del Commissario straordinario del Governo per la	27/10/2017  28/9/2018	€ 24.000,00 lordi annui

	ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 fino al 31 dicembre 2018		
<b>MARZANO Laura</b> <i>Consigliere di T.A.R.</i>	Incarico di Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero dello Sviluppo Economico, <u>con collocamento in posizione di fuori ruolo.</u> Durata: di governo	20/07/2018	€ 36.150,87 lordi annui
<b>MASTRANDREA Gerardo</b> <i>Presidente di Sezione del Consiglio di Stato</i>	Incarico di Capo dell'Ufficio Legislativo Economia del Ministero dell'Economia e delle Finanze <u>con collocamento in posizione di fuori ruolo.</u> Durata: del governo - nei limiti dell'art. 1 co. 66 L. 190/2012	22/06/2018	determinato ai sensi dell'art.23 ter, co.2 D.201/2011
<b>MONTEDORO Giancarlo</b> <i>Presidente di Sezione del Consiglio di Stato</i>	Consigliere del Presidente della Repubblica preposto alla direzione dell'Ufficio per gli affari giuridici e le relazioni costituzionali presso la Presidenza della Repubblica, <u>permanendo in posizione di fuori ruolo</u>	21/05/2013  13/03/2015	€ 10.959,09 lordi mensili
<b>PATATINI Paola</b> <i>Primo Referendario</i>	Assistente di studio, a tempo pieno, del Vice Presidente della Corte Costituzionale prof.ssa Marta Cartabia, <u>con collocamento in posizione di fuori ruolo.</u> Durata: del mandato del giudice (3 anni circa)	15/03/2018	n.c.
<b>POLI Vito</b> <i>Presidente di Sezione del Consiglio di Stato</i>	Coordinatore della Struttura di missione per le procedure di infrazione – istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 2 luglio 2018 – conferito dal Ministro per gli affari europei, <u>con collocamento in posizione di fuori ruolo.</u> Durata: di governo	20/07/2018	€ 50.000,00 lordi annui
<b>QUADRI Francesca</b> <i>Consigliere di Stato</i>	Incarico di Capo dell'Ufficio del coordinamento legislativo del Ministro dell'Economia e delle Finanze (AUTORIZZATO CP 16.9.2016), <u>permanendo nella posizione di fuori ruolo.</u> Durata: di governo  <u>Proseguimento</u> incarico di Capo dell'Ufficio del coordinamento legislativo del Ministro dell'Economia e delle Finanze, <u>permanendo nella posizione di fuori ruolo.</u> Durata: di governo - nei limiti dell'art. 1 co. 66 L. 190/2012 A.	13/01/2017  22/06/2018	€ 43.754,80 lordi annui
<b>SABATINO Diego</b> <i>Consigliere di Stato</i>	Incarico di Consigliere Giuridico del Ministro della Difesa, <u>con collocamento in posizione di fuori ruolo.</u> Durata: di governo  <u>rientro dalla posizione di fuori ruolo</u> con cessazione dell'incarico di Consigliere Giuridico del Ministro della Difesa.	25/09/2015  22/06/2018	in corso di determinazione nei limiti dell'art.23-ter, co.2 del d.L.201 del 2011

<b>SCHILARDI Carlo</b> <i>Consigliere di Stato</i> <b><u>A RIPOSO</u></b> <b><u>dal 27/9/2018</u></b>	Incarico di Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dell'isola di Ischia a seguito del sisma del 21.8.2017, <u>con collocamento in posizione di fuori ruolo.</u> Durata: 1 anno rinnovabile	28/9/2018	n.c.
<b>STORTO Alfredo</b> <i>Consigliere di T.A.R.</i>	Incarico di Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti <u>con collocamento in posizione di fuori ruolo.</u> Durata: di governo - nei limiti dell'art. 1 co. 66 L. 190/2012	22/06/2018	determinato ai sensi dell'art.23 ter, co.2 D.201/2011
<b>TOMAIUOLI Pierluigi</b> <i>Consigliere di T.A.R.</i>	<u>collocato in posizione di fuori ruolo</u> quale assistente di studio, a tempo pieno, del giudice Giancarlo CORAGGIO (AUTORIZZATO CP 21.2.2013) Durata: 9 anni	20/12/2013	n.c.
<b>TOMASSETTI Alessandro</b> <i>Consigliere di T.A.R.</i>	Incarico di Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero per gli Affari Europei <u>con collocamento in posizione di fuori ruolo a decorrere dal 2 agosto 2018.</u> Durata: del governo - nei limiti dell'art. 1 co. 66 L. 190/2012	22/06/2018	determinato ai sensi dell'art.23 ter, co.2 D.201/2011

Hanno conseguito la nomina a Consigliere di Stato n. 10 Consiglieri di Tribunale amministrativo regionale, ai sensi dell'art. 19, comma 1, n. 1 della legge 27 aprile 1982, n.186, due dei quali immessi nelle funzioni nel 2019.

Sono state conferite le funzioni di Presidente di Sezione interna a 2 Consiglieri di Tribunale amministrativo regionale.

Sono stati nominati altresì 3 Consiglieri di Stato di provenienza governativa ai sensi dell'art. 19, comma 1, n. 2 della legge 27 aprile 1982, n.186

Con riferimento al concorso a 3 posti di Consigliere di Stato, bandito con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 56 dell'11 aprile 2017, si sono svolte le prove scritte e orali, rispettivamente nel mese di marzo e novembre ed è stata approvata, con DPCM 14 dicembre 2018, la relativa graduatoria di merito dei vincitori, che hanno assunto servizio poi ad inizio anno 2019. Con decreto del

Presidente del Consiglio di Stato n. 40 in data 10 aprile 2018 è stato avviato il nuovo bando di concorso a 4 posti, attualmente in corso.

Con riferimento invece al concorso a 70 posti di Referendario di Tribunale amministrativo regionale di cui al DPCM 8 marzo 2018, si sono svolte nel mese di dicembre le relative prove scritte.

Dal 1° marzo 2018, hanno preso servizio 37 Referendari di Tribunale amministrativo regionale dei 40 vincitori del concorso a 45 posti indetto nel 2014 e per i tre vincitori che non hanno assunto servizio è stata disposta la decadenza.

Sono state altresì disposte con riferimento a due magistrati, la destituzione e la cancellazione dai ruoli.

Il numero dei magistrati collocati a riposo e/o dimessisi, nel corso dell'anno 2018, è stato pari a 8 unità, di cui 2 Presidenti di Sezione, 1 Presidente TAR, 4 Consiglieri di Stato, 1 Consigliere TAR, oltre a due componenti laici del CGARS.

Dal 12 novembre 2018 un referendario TAR è stato promosso Primo Referendario, e sono stati adottati altresì i provvedimenti di trasferimento a domanda dei magistrati TAR, nonché le applicazioni con modalità temporanee a titolo transitorio deliberate dal Consiglio di Presidenza per garantire la funzionalità dei Tribunali amministrativi regionali e l'ordinaria costituzione dei collegi.

Sono state avviate le iniziative per l'utilizzo del Portale "Concorsionline" della Corte dei Conti per l'acquisizione e gestione delle domande in modalità digitale dei concorsi per il reclutamento dei Referendari di Tribunale amministrativo regionale.

#### *4. Personale dirigenziale e amministrativo*

Nel corso del 2018, per quanto riguarda i dirigenti, l'Amministrazione ha provveduto:

- all'inquadramento, per mobilità, ai sensi dell'art. 30 del d. lgs. n. 165/2001 di n. 1 unità appartenente alla II fascia proveniente da altra amministrazione;

Per quanto riguarda il personale di segreteria, non dirigenziale, l'Amministrazione ha provveduto:

- alla stabilizzazione, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del d. lgs. n. 75/2017 di n. 2 unità, già a tempo determinato presso la Giustizia amministrativa;

- all'inquadramento per mobilità, ai sensi dell'art. 30 del d. lgs. n. 165/2001 di n. 20 unità, già in posizione di comando presso la Giustizia amministrativa;

- all'inquadramento per mobilità, ai sensi dell'art. 1, comma 482 della legge n. 147/2013, di n. 3 unità nell'ambito di una procedura coordinata dal Dipartimento della Funzione pubblica relativamente a personale già in servizio presso organismi militari della Comunità atlantica;

- all'inquadramento per mobilità compensativa di n. 1 unità appartenente al profilo di funzionario informatico, area III F 1.

Le cessazioni dal servizio hanno interessato 3 dirigenti e 38 unità di personale delle aree delle quali: 1 transitata per mobilità compensativa ad altra amministrazione, 4 per inabilità, 3 dimessesi in qualità di vincitrici di concorso pubblico, 27 collocate a riposo, 1 per licenziamento disciplinare e 2 decedute in servizio.

Le unità cessate dalla posizione di comando presso l'Amministrazione sono state 31 delle quali, 20 transitate in ruolo per mobilità e 11 per rientro presso l'Amministrazione di appartenenza. Nel corso dell'anno sono stati attivati 29 nuovi comandi.

Al 31 dicembre 2018 non sussistono più dipendenti a tempo determinato del personale delle aree essendo stati trasformati a tempo indeterminato le ultime 2 unità in servizio a tempo determinato.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2018:

il personale dirigenziale in servizio era pari a n. 36 unità;

- il personale amministrativo delle aree era pari a n. 847 unità così suddivise:

- dipendenti di ruolo n. 791;

- dipendenti in comando n. 56;

Alle predette unità di personale si aggiungono n. 44 distaccati.

### *5. Aspetti finanziari*

Il bilancio autonomo di previsione della Giustizia amministrativa per l'anno finanziario 2018 è stato formulato prevedendo in entrata e in uscita lo stanziamento di euro 298.536.777,00.

#### ENTRATE

#### ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO:

- euro 169.740.945,00, nella misura prevista per il 2018 nella legge di bilancio per il triennio 2017-2019;

- euro 50.000,00, pari al 50% dell'ammontare dei versamenti previsti a titolo di fondo perequativo e previdenziale del personale di magistratura, per la successiva riassegnazione ex art. 61, comma 9, della legge 6.8.2008, n.133;

- euro 33.000.000,00, a titolo di quota parte del maggiore gettito, derivante dai versamenti del contributo unificato di iscrizione delle cause a ruolo, di cui all'art. 1,

comma 309, della legge 311/2004 e all'art. 37 del decreto legge n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011 e s.m.i.;

#### ENTRATE EVENTUALI:

- euro 850.000,00 (in particolare, versamenti del CGARS per il collocamento fuori ruolo di n. 3 Consiglieri di Stato e rimborsi disposti dagli Enti ove prestano servizio in posizione di comando alcune unità di personale della G.A.);

- euro 55.000,00, residua quota delle somme previste a titolo di fondo perequativo e previdenziale per gli emolumenti dovuti ai magistrati amministrativi titolari di incarichi conferiti dal CPGA (art. 8, l. n. 137/2002).

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE stimato prudenzialmente in euro 94.840.832,0, di cui euro 17.132.223,00 a copertura dei residui caduti in perenzione amministrativa negli esercizi pregressi.

#### SPESE

Le risorse previste, pari ad euro 298.536.777,00, sono state destinate nella misura del 99,36% alle spese correnti (complessivi euro 296.631.586,00) e nella misura dello 0,64% alle spese in conto capitale (complessivi euro 1.905.191,00).

#### SPESE CORRENTI:

Tra le spese correnti, il 62,23% delle risorse è stato riservato alle spese per il personale (di magistratura e amministrativo) mentre il 2,72% è devoluto alla manutenzione del sistema informativo e all'informatica d'ufficio.

Gli stanziamenti connessi alla locazione passiva di immobili della G.A. (complessivi euro 16.032.380,00) ammontano al 5,40% delle spese correnti, e tengono conto dell'applicazione delle disposizioni recate dall'art. 3 del d.l. n. 95/2012 e succ. m. e i. In ragione della progressiva attuazione delle misure di razionalizzazione delle

Sedi locate (rilascio superfici o trasferimento in sedi meno onerose), nel 2018 per dette spese è stato previsto un decremento del 2,05% rispetto all'anno 2017.

Per l'acquisizione di beni e servizi necessari ad assicurare la funzionalità delle 30 sedi istituzionali sono stati allocati, al netto delle spese per locazioni, euro 15.871.179,00 pari al 5,35% del totale delle spese correnti, con un decremento di oltre due punti percentuali rispetto al 2017.

Per oneri comuni è stato appostato il 24,30% del totale delle spese correnti. L'incremento del 15,06% rispetto all'esercizio 2017 è da ricondurre integralmente all'accantonamento di euro 51.000.000,00 finalizzato al progetto di acquisto di un immobile, destinato al Demanio dello Stato, da adibire a sede istituzionale.

#### SPESE IN CONTO CAPITALE:

Stanziati complessivi euro 1.905.191,00 (0,64% del totale delle risorse allocate in bilancio) suddivisi in:

- euro 1.087.691,00 per l'informatica di servizio;
- euro 777.500,00 per l'acquisto di attrezzature non informatiche destinate in larga misura all'implementazione degli impianti di sicurezza passiva delle Sedi, nonché per il completamento degli arredi delle nuove sedi o per la sostituzione di mobili e arredi obsoleti o non più a norma (d.lgs. 81/2008);
- euro 40.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria agli edifici delle sedi centrali.

SPESE PER INFORMATICA: complessivi euro 9.153.534,00 (quota parte delle spese correnti e in conto capitale), di cui:

- euro 8.065.843,00 (spese di parte corrente), per fare fronte ai costi di connettività e manutenzione delle infrastrutture, alla telematizzazione delle attività

legate alla gestione di concorsi, allo streaming, all'hosting e all'ampliamento delle postazioni di lavoro per la prevista assunzione di personale di magistratura e amministrativo;

- euro 1.087.691,00 (spese in conto capitale), per l'installazione e lo sviluppo del sistema informativo della G.A.

#### VARIAZIONI APPORTATE AL BILANCIO 2018

Le previsioni iniziali sono state rimodulate sulla base della riduzione (- 2.157.215,00) disposta con legge di bilancio n. 205/2017 e delle risultanze del conto finanziario 2017 che ha accertato un avanzo di euro 23.029.153,90. A seguito della predetta operazione (proposta del Segretario generale 03/09/2018) il bilancio ha registrato entrate ed uscite pari a euro 321.565.930,90.

#### *6. Il Sistema informativo della Giustizia amministrativa.*

Gli ottimi risultati degli anni precedenti, il potenziamento della struttura e gli innovativi strumenti informatici utilizzati hanno permesso di mettere in atto tutti gli interventi tecnici e organizzativi necessari a garantire il corretto funzionamento del Sistema Informativo della Giustizia Amministrativa; tali attività si sono dispiegate secondo le seguenti linee d'azione:

- Applicazioni Software – Si è effettuato il potenziamento delle applicazioni software istituzionali, quali la Scrivania del Magistrato ed il Sistema Informativo della Giustizia Amministrativa (SIGA), nell'ambito delle quali sono stati attuati una rigorosa *governance* e supervisione del ciclo di vita del software, dell'architettura e degli aspetti sistemistici rispetto alle utenze. Sono state inoltre effettuate le attività di verifica dei livelli di servizio ed è stato predisposto un ambiente di test.

Si è proseguito nelle attività di manutenzione evolutiva (MEV) della Scrivania del Magistrato e del Sistema Informativo della Giustizia Amministrativa, utilizzando come strumento di supervisione e monitoraggio delle richieste di manutenzione evolutiva del SIGA il sistema di “*trouble ticketing*” denominato Geocall. Si sono quindi effettuate la tracciatura dei requisiti, la formalizzazione e la verifica documenti di analisi dei requisiti e dei tempi/costi. In aggiunta, è stata predisposta la verifica del conteggio in “*function point*” all'interno del ciclo di vita degli interventi e la verifica della realizzazione e messa in esercizio. Sono stati condotti accurati test e verifiche di funzionamento delle MEV del SIGA subito dopo il rilascio ed è stato realizzato il coordinamento per i fermi del sistema e le relative pubblicazioni. E' stato posto in essere il progetto di upgrade tecnologico di database, *application server* e *webcenter* e la conduzione del progetto per la migrazione dell'applicazione. In riferimento al pagamento con F24 Elide sono state realizzate attività di MEV in accordo al protocollo d'intesa revisionato con Agenzia delle Entrate ed il coordinamento con l'Avvocatura provvedendo anche al test di scambio dati. Infine sono stati predisposti avvisi a segreterie ed Avvocati, la verifica della revisione del manuale e del monitoraggio del funzionamento.

Si è proceduto alla implementazione del progetto europeo BO-ECLI (*Building on European Case Law Identifier*) per la pubblicazione delle sentenze della Giustizia Amministrativa (G.A.) sul Portale *E-Justice* in collaborazione con l'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informatica Giuridica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Tale progetto, in particolare, è stato cofinanziato dell'EU Justice Program ed ha avuto come obiettivo principale la pubblicazione dei 2 milioni di provvedimenti giuridici della

Giustizia Amministrativa, secondo le linee guida ed i metadati strutturati definiti in cooperazione con le altri Corti dei Paesi dell'Unione Europea.

Sono state effettuate le attività di verifica e presidio delle applicazioni software strumentali di @x@ (pronuncia /a\*pera\*/) dell'Avvocatura dello Stato, della Gestione Archivi della Farnesina (Archigest), del software di gestione dei beni inventariali della GA (ARGO) con particolare riferimento al rinnovo, inventario, e facile consumo, di Entratel, dell'Help Desk Avvocati e del Portale Consiglio di Stato in riferimento al fascicolo del dipendente. Inoltre sono state intraprese attività di presidio sui software Sebina, Time&Work, Time&Web e firma digitale remota e la relativa assistenza tecnica.

E' stato realizzato l'avvio della procedura di adesione al contratto quadro 1/2017, stipulato tra AGID e SIA S.P.A. in relazione al servizio di interconnessione tra Sistema Pubblico di Connettività e Rete Nazionale Interbancaria, nell'ambito del sistema informatizzato dei pagamenti della Pubblica Amministrazione (PA) centrale SIPA e l'adesione al progetto PagoPA per una gestione unificata dei pagamenti.

Vista l'esigenza di una efficiente gestione delle giacenze e degli affidamenti si è proceduto alla realizzazione interamente in-house di un software client/server di gestione delle dotazioni hardware in uso al personale di Magistratura ed amministrativo.

Nell'ambito dei concorsi on-line ed in particolare per il concorso Referendari Tribunali Amministrativi Regionali (TAR) è stata effettuata la creazione del modulo di domanda in formato Portable Document Format editabile e dell'allegato in MS Excel.

E' stato realizzato il dimensionamento, la verifica ed il supporto all'acquisto con servizi cloud opzionali e aggiuntivi per le licenze Oracle e Oracle Embedded ed è stato

avviato un processo di acquisizione di licenze Oracle direttamente dalla casa madre attraverso l'utilizzo di convenzioni Consip attive.

- **Gestione Siti e Nuovo progetto Sito Web** - A luglio 2018 è stato rilasciato il nuovo Sito Internet della Giustizia Amministrativa, con una veste grafica interamente rinnovata, semplice, intuitiva, accessibile e conforme alle direttive AGID. Il nuovo Sito consente all'Amministrazione di presentarsi agli operatori del settore e ai cittadini come un'identità visiva più chiara e moderna, utilizzando tecnologie dinamiche e all'avanguardia, come il "responsive mobile", in grado di adattarsi graficamente in modo automatico ed ottimale anche ai dispositivi mobili come Tablet e Smartphone. L'architettura dell'informazione semplificata e funzionale, la caratterizzazione delle sezioni in funzione della tipologia delle notizie pubblicate e nuove funzionalità facilitano la ricerca dei documenti da parte degli utenti (magistrati, personale amministrativo, avvocati, studenti, cittadini). Il progetto per il rilascio del nuovo Sito ha richiesto un intervento importante di classificazione dei documenti, di trasferimento di oltre 13 milioni tra provvedimenti, documenti e atti processuali.

Sul nuovo Sito, sono pubblicate in tempo reale tutte le pronunce più importanti del giudice di primo e di secondo grado, corredate da una breve illustrazione dei principi più importanti espressi. Opportunamente classificate, sono archiviate e ricercabili per macro argomento, fornendo all'utente - sia esso il professionista, il giornalista o il cittadino - in modo immediato e gratuito, sia il testo integrale della pronuncia sia un breve sunto che ne rende chiaro il significato e gli effetti. Sempre sul Sito istituzionale della Giustizia Amministrativa è stata inserita una rubrica per gli approfondimenti scientifici; sono pubblicati articoli e saggi di interesse pubblico, scritti da professori universitari, avvocati e magistrati. Questo ricco patrimonio scientifico, costituito oggi

da oltre 1500 documenti, viene quotidianamente aggiornato e archiviato per argomento trattato, al fine di rendere agevole la ricerca.

All'interno del Sito trova la sua collocazione la sezione dedicata ad Amministrazione Trasparente, alimentata direttamente dagli utenti e dagli uffici responsabili, che consente di ottemperare agli obblighi per le pubbliche amministrazioni di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, rispettando le regole di presentazione dei dati sul Sito istituzionale ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

La particolarità del nuovo Sito Internet della G.A. è relativa alla soluzione scelta per la sua infrastruttura, installata su piattaforma Cloud presso Telecom; l'Amministrazione ha aderito al Contratto Quadro Consip – SPC Cloud – Lotto1, assicurandosi parametri di affidabilità, scalabilità e sicurezza elevati, a costi contenuti. L'uso della piattaforma consente anche di rispettare le nuove direttive europee in materia di protezione dei dati e cyber security.

La costituzione, nel Servizio per l'Informatica, del nuovo ufficio che si occupa di statistiche istituzionali contestualmente alla disponibilità di dati digitali nei Sistemi Informativi, assicurata dalla completa digitalizzazione del processo amministrativo, ha reso possibile la progettazione e lo sviluppo di un sistema finalizzato a disporre di statistiche più articolate, e in tempi più celeri, in merito alle attività della Giustizia Amministrativa.

La complessità sempre crescente del contesto in cui la Giustizia Amministrativa è chiamata a muoversi e soprattutto gli effetti che determinate decisioni hanno su tematiche particolarmente delicate per l'opinione pubblica, hanno reso necessario un affinamento continuo delle tecniche di estrazioni statistiche per fornire, a testate giornalistiche o a organi di governo, elementi di analisi interessanti. Nel corso del 2018,

ad esempio, sono stati analizzati i dati sul numero di ricorsi pervenuti e definiti dalla G.A. sulle richieste di "Permessi di soggiorno" e sulle richieste non concesse di ammissione al corso di Laurea a "Numero chiuso" di medicina.

Il nuovo progetto statistiche consente di disporre di una piattaforma su cui costruire strumenti avanzati di monitoraggio e analisi previsionale, con i quali poter monitorare e indirizzare le attività della G.A., ottenere indicatori di produttività, predisporre modelli previsionali in determinati settori/aree di particolare interesse.

- **Infrastrutture** – A livello di infrastrutture Data Center, si è proceduto alla progettazione, realizzazione e messa in esercizio di un nuovo Sistema di Disaster Recovery per la Giustizia Amministrativa, posizionato presso il Centro Nazionale Amministrativo (CNA) dell'Arma dei Carabinieri, sito in Chieti Scalo (CH).

Tale sistema, in fase di sperimentazione, è stato implementato a costi ridottissimi sia in virtù di un Protocollo d'intesa tra la Giustizia Amministrativa e l'Arma dei Carabinieri, il che ha consentito di risparmiare sui costi di hosting/housing normalmente richiesti dagli operatori presenti sul mercato, sia grazie anche al riutilizzo di componenti esistenti (server, apparati di rete, licenze software).

Va sottolineato che tale protocollo d'intesa rappresenta un esempio di best practice in termini collaborazione istituzionale tra Pubbliche Amministrazioni, che ha portato non solo i benefici in termini economici appena descritti ma ha dimostrato anche che, dal punto di vista tecnico-organizzativo, la collaborazione tra amministrazioni è possibile quando c'è un forte commitment da parte dei vertici e una reale sinergia tra i quadri dirigenti e il personale coinvolto.

Dal punto di vista tecnico, il Sistema consentirà la replica costante dei servizi erogati dalla Giustizia Amministrativa e, in particolare, la possibilità di poter garantire il

funzionamento del Processo Amministrativo Telematico anche in caso di grave guasto al Data Center principale.

Oltre alla componente infrastrutturale, sono state attivate linee dedicate in fibra ottica tra Roma e Chieti ad alta velocità (n. 2 flussi a 1 Gbps), che garantiscono un allineamento costante dei dati e un flusso multi-ambito Internet/Infranet/Intranet (300 Mbps) presso il Data Center di Disaster Recovery, da rendere immediatamente operativo in caso di necessità.

Grazie all'introduzione del nuovo Sistema di Disaster Recovery, verrà quindi aumentato ulteriormente il livello complessivo di affidabilità dei servizi erogati dalla Giustizia Amministrativa.

Sul tema della connettività Internet/Infranet, a seguito dell'adesione al Contratto Esecutivo OPA per Consiglio di Stato di SPC2 (Sistema Pubblico di Connettività – ID 1367), è stata completata integralmente l'attività di migrazione dei servizi di connettività dall'Operatore uscente a quello subentrante. Si è trattato di una attività complessa, sia per la natura stessa del Contratto, sia per l'impatto sull'intera G.A., che ha previsto un processo graduale di implementazione.

Ciò ha consentito da un lato di aumentare le prestazioni generali in termini di ampiezza di banda Internet/Infranet e, dall'altro, di potenziare singole sedi ritenute più "critiche" (es. TAR Lazio, TAR Campania, ecc.), aumentando la banda disponibile in modo puntuale e sulla base delle effettive necessità delle singole sedi. Sempre nell'ambito del contratto SPC2, sono state migrate al nuovo Operatore oltre 400 linee ADSL in dotazione ai magistrati della Giustizia Amministrativa per i propri compiti istituzionali, su tutto il territorio nazionale.

Ancora sul tema della connettività, si è proceduto al potenziamento della copertura Wi-Fi sia per le tre sedi romane del Consiglio di Stato, sia per tutti gli Uffici Giudiziari distribuiti sul territorio nazionale. Mentre nel caso degli edifici del Consiglio di Stato la copertura raggiunge quasi il 100% (esclusi i c.d. “coni d’ombra”), per quanto riguarda le sedi periferiche, oltre alla dotazione di Access Point esistenti, ogni T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) più il C.G.A.R.S. (Consiglio di Giustizia Amministrativa Regione Siciliana) è stato dotato di accesso Wi-Fi presso le aule di udienza e relative anticamere. In totale quindi, oltre a quelli già esistenti, sono stati installati e posti in esercizio oltre 140 nuovi Access Point.

È inoltre stato elevato il livello di sicurezza dell’intera infrastruttura, grazie all’introduzione del protocollo IEEE 802.1x, che consente l’utilizzo di un meccanismo di autenticazione più robusto ed affidabile.

A proposito di Sicurezza, sono varie le iniziative portate a compimento su questo versante: in estrema sintesi, nel corso del 2018 sono state effettuate una serie di attività volte principalmente ad aggiornare le licenze dei sistemi che presidiano tutti gli aspetti legati alla sicurezza della rete telematica della Giustizia Amministrativa, come ad esempio:

- Aggiornamento del Sistema TIE (Threat Intelligence Exchange), comprendente l’aggiornamento del client antivirus dalla ver. 8.8 alla nuova ver. 10.5, che fornisce notevoli miglioramenti in termini di sicurezza e performance.
- Aggiornamento modulo ENS alla versione 10.6, console ePO alla versione 5.9.1., Web Gateway, IPS Network 4.2.
- Aggiornamento Sistema SIEM (Security Information and Event Management), che prevede la raccolta dei log di tutti i sistemi server e i sistemi critici, in ottemperanza alla

normativa vigente sia italiana che europea (GDPR), per avere una tracciatura degli accessi effettuati sui sistemi, al fine di verificare eventuali anomalie.

- Attività di sperimentazione soluzione di Data Loss/Leak Prevention (DLP) sui sistemi della G.A. Si tratta di una soluzione in grado di intercettare eventuali tentativi di data exfiltration già a livello di singolo pc client.

Inoltre, si è proceduto a predisporre il rinnovo del contratto relativo ai servizi professionali di monitoraggio e supporto specialistico per i sistemi di sicurezza, mediante adesione al relativo contratto quadro Consip SPC Lotto 2 Sicurezza.

In merito alla gestione delle dotazioni informatiche, si sta procedendo all'aggiornamento tecnologico delle postazioni di lavoro della Giustizia Amministrativa su tutto il territorio nazionale. A tal proposito si è provveduto all'acquisizione (sempre mediante contratti quadro Consip), configurazione, distribuzione e messa in esercizio di oltre 500 nuovi PC Desktop per la sostituzione integrale delle postazioni di lavoro in dotazione agli Uffici della Giustizia Amministrativa. Si sta inoltre procedendo gradualmente all'aggiornamento tecnologico dei notebook in dotazione agli oltre 400 magistrati in servizio presso la Giustizia Amministrativa.

A seguito dell'istituzione dei nuovi Uffici Amministrativi del Processo, l'Amministrazione ha fornito nuove postazioni notebook per le Sezioni Giurisdizionali e Consultive del Consiglio di Stato.

Particolare rilievo riveste l'introduzione del Progetto "Lavoro Agile", o Smart Working, nella Giustizia Amministrativa, che consentirà ai dipendenti in possesso dei requisiti richiesti dal bando, di poter svolgere la propria attività lavorativa da remoto. Ai fini della realizzazione di tale progetto, sono state acquisite e predisposte postazioni di lavoro notebook, con relativi modem USB per la connettività. Infine, sono state

acquisite le necessarie dotazioni per far fronte alla prossima immissione in servizio di 70 nuovi magistrati.

In totale, quindi, tra Uffici del Processo, Lavoro Agile, nuovi magistrati, sono stati acquisiti, predisposti e configurati circa 550 nuovi PC Notebook.

Sempre nell'ambito della gestione delle dotazioni informatiche, con particolare riferimento alla telefonia mobile, si è avviato il processo di migrazione delle utenze attive alla nuova convenzione Consip7, per oltre 1.100 utenze tra Fonia e Dati, con relativa sostituzione di dispositivi mobili (smartphone, tablet, modem/router) per il personale di Magistratura, Dirigenti e personale amministrativo/tecnico autorizzato.

Per quanto riguarda il tema dell'Office Automation, a seguito della definitiva cessazione del Contratto Quadro relativo alla gestione del servizio di posta elettronica (PEL) con l'operatore Telecom Italia S.p.A, si è proceduto alla migrazione di oltre 1.600 utenze della Giustizia Amministrativa sulla nuova piattaforma Office365 di Microsoft. Tale migrazione ha consentito inoltre l'attivazione di servizi di produttività individuale e storage remoto (es. OneDrive), groupware (es. SharePoint, Teams, Yammer), conferencing (es. Skype for Business), ecc. disponibili sulla piattaforma per tutti gli utenti della G.A.

- **Dematerializzazione, Protocollo e Gestione Documentale** – E' stata ultimata la dematerializzazione fascicoli presso i Tribunali Amministrativi Regionali. Si è completata la fase di aggiudicazione della gara per la dematerializzazione sentenze 1951-61 e sono state avviate le attività previste dal capitolato con il fornitore aggiudicatario. Infine sono state effettuate le attività di supporto per gestione gara, il Project Management del progetto protocollo e la gestione documentale creando un gruppo di lavoro inter-organizzativo al fine di gestire evoluzione, sperimentazione,

partenza del nuovo sistema denominato Folium e switch off del sistema precedente con minor impatto possibile per la GA.

- **Formazione** – In linea con la programmazione degli anni precedenti, il Servizio per l'Informatica ha garantito il coordinamento delle iniziative di formazione per il personale di magistratura e amministrativo, in particolare per i magistrati di nuova nomina è stato organizzato uno specifico corso ad-hoc in concomitanza della presa di servizio e la consegna della dotazione informatica.

### *7. L'Ufficio Studi*

Nel mese di gennaio 2018 si è insediato l'Ufficio Studi Massimo e Formazione nella nuova composizione deliberata dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, nel corso dell'anno 2017, improntata ad un criterio di costante equilibrio e proporzione tra la componente rappresentata dai consiglieri di Stato e quella rappresentata dai magistrati TAR.

La rinnovata e particolarmente qualificata composizione dell'Ufficio Studi è funzionale ad un più efficace svolgimento della composita attività istituzionale dell'Ufficio come definita dall'art. 14 del DPCS 29 gennaio 2018 n. 9 recante il Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia Amministrativa.

Nella riunione di insediamento dell'Ufficio Studi, tenutasi in data 15 gennaio 2018, sono stati designati il Coordinatore organizzativo e il vice Coordinatore nelle persone del Presidente di Sezione del Consiglio di Stato, dr. Marco Lipari, e del Consigliere di Tribunale Amministrativo Regionale, Dottoressa Ida Raiola, e sono stati individuati i

settori di pertinenza (non in via esclusiva) dei singoli magistrati addetti all'Ufficio Studi nel seguente modo:

- Settore "Studi e ricerche": Raiola, Lotti, Neri, Ponte, Tuccillo, Masaracchia, Santise;
- Settore "Rapporti con le istituzioni e relazioni internazionali": Lipari, Lamberti, Passarelli di Napoli, Perna, Guarracino, Buonauro C. (poi addetto alla Formazione), Palliggiano, Perrelli;
- Settore "Formazione": Storto (poi cessato dall'incarico), Durante (poi addetto al Settore Studi e Ricerche), Noccelli (addetto alla formazione dei tirocinanti), Buonauro C.;
- Settore "News": Poli (poi cessato dall'incarico), Tomassetti (poi cessato dall'incarico), Giani, Monteferrante, Masaracchia, Tuccillo (anche componente della Commissione Scrivania del Magistrato).

Nel corso dell'anno si sono verificati alcuni avvicendamenti sia nella composizione dell'Ufficio sia nell'individuazione dei settori di pertinenza.

Il Presidente Patroni Griffi, già Presidente aggiunto del Consiglio di Stato e in tale qualità Direttore dell'Ufficio Studi, massimario e formazione della Giustizia Amministrativa, è stato designato Presidente del Consiglio di Stato con decreto del Presidente della Repubblica del 25 settembre 2018; sono stati collocati fuori ruolo, a seguito dell'assunzione di incarichi di collaborazione diretta con l'autorità governativa, e conseguentemente cessati dall'incarico di addetti all'Ufficio Studi, il Presidente di Sezione del Consiglio di Stato Vito Poli e i Consiglieri di TAR Alessandro Tomassetti e Alfredo Storto; il Consigliere di TAR Luca Monteferrante, transitato in corso d'anno dal ruolo TAR al ruolo Consiglio di Stato, a far data dal 31/10/2018 è addetto all'Ufficio Studi in "quota Consiglio di Stato" sino a indizione

di nuovo interpello (d.P.C.S. n.175/2018); a seguito dello scorrimento della graduatoria dei magistrati concorrenti alla selezione dei magistrati addetti all'Ufficio Studi, sono stati designati come addetti i magistrati TAR Maurizio Santise, Antonino Masaracchia e Marina Perrelli.

Nonostante le difficoltà organizzative insorte a seguito dei cennati avvicendamenti, l'Ufficio Studi ha svolto con regolarità le attività istituzionali di competenza come individuate dall'art.14 del Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa.

***Riunioni dell'Ufficio Studi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.***

Nel periodo di riferimento si sono tenute due riunioni dell'Ufficio Studi: in data 15 gennaio 2018 e in data 8 ottobre 2018; vi sono state poi due riunioni ristrette con la partecipazione dei soli Direttore, Coordinatore e Vice Coordinatore o dei soli Coordinatore e Vice Coordinatore nel mese di luglio 2018.

***Rapporti con il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa e con il Segretariato generale.***

I rapporti con il Consiglio di Presidenza e il Segretario generale sono proseguiti nell'ottica di un vicendevole spirito di collaborazione, che ha interessato, in particolare, le principali aree di competenza dell'Ufficio Studi quali il settore internazionale e la formazione del personale di magistratura.

A tale scopo, la Segreteria dell'Ufficio Studi, su indicazione dei referenti di volta in volta interessati, ha mantenuto un costante flusso informativo da e verso la segreteria dell'organo di autogoverno della Giustizia amministrativa e del Segretariato generale, assicurando un rapporto sinergico ormai assestato su uno standard di efficienza ottimale, volto a favorire lo scambio di notizie e di informazioni utile al

perseguimento di obiettivi condivisi e di azioni concrete per la loro attuazione, con particolare riferimento alla gestione delle news, della comunicazione istituzionale (es. notizie relative ad interpelli, corsi di formazione od iniziative gestite dall'Ufficio), nonché alla creazione di funzioni di aggiornamento utili alla formazione del personale di magistratura (si veda ad esempio il canale di monitoraggio, raccolta e diffusione delle sentenze su problematiche giuridiche di particolare rilievo, segnalate anche da soggetti terzi).

Inoltre, l'Ufficio Studi ha costantemente garantito attività di supporto al C.P.G.A. e al Segretario generale della Giustizia amministrativa, rispondendo per iscritto a quesiti di ordine giuridico su materie di interesse della G.A..

#### *Servizio novità e newsletter.*

L'Ufficio Studi cura anche il servizio "novità", provvedendo a dare tempestiva notizia delle sentenze delle Corti nazionali ed internazionali di maggiore interesse per la Giustizia amministrativa, corredandole di una sintetica nota di commento; dà notizia anche delle ordinanze di rimessione alla Corte Costituzionale, alla Corte di Giustizia UE o alla Adunanza Plenaria e degli atti normativi di maggiore rilevanza ed interesse per la G.A..

Le news sono sia diramate utilizzando anche gli indirizzi di posta elettronica istituzionale dei magistrati sia attraverso la pubblicazione sulla home page del sito internet della Giustizia amministrativa, nonché nella apposita sezione del sito internet dedicata all'Ufficio Studi, nel quale è anche possibile reperire tutte le news che dal 2016 sono pubblicate, nonché i pareri resi dall'Ufficio Studi e i resoconti delle varie attività.

Nel periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 le news inviate sono state 152.

Si evidenzia che, sin dall'anno 2016, è stato dato un rinnovato impulso alle news che, insieme agli studi monotematici di giurisprudenza, dovrebbero rappresentare, nell'immediato futuro, lo strumento per assicurare un aggiornamento rapido e snello sulle novità giurisprudenziale di maggiore rilevanza.

### ***STUDI E RICERCHE***

L'attività di studio dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Particolarmente intensa e significativa è stata l'attività di ricerca svolta dall'Ufficio Studi su richiesta della Presidenza del Consiglio di Stato, del Segretariato generale e del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa. Essa si è incentrata nella redazione di pareri su specifici quesiti rivolti all'Ufficio Studi, di relazioni su particolari ambiti tematici e nell'opera di aggiornamento e/o revisione delle rassegne monotematiche giurisprudenziali già in passato curate dall'Ufficio Studi. In dettaglio, l'Ufficio Studi è stato impegnato, nell'ambito del Settore Studi e Ricerche, nello svolgimento delle attività di seguito elencate.

\*\*\*\*\*

***Parere dell'Ufficio Studi richiesto dal Segretario Generale della Giustizia amministrativa su varie questioni inerenti il domicilio digitale:*** il parere in oggetto è stato reso in risposta ad una serie di quesiti formulati dal Segretariato generale. La richiesta di parere originava dalle problematiche connesse alla circostanza, sancita dall'art. 7, comma 1, L. n. 197/2016, secondo cui, a far data dal 1° gennaio 2018, il comma 1 dell'articolo 25 c.p.a. (domicilio ex lege presso la Segreteria dell'Ufficio giudiziario nel caso di omessa elezione di domicilio nel comune sede del tribunale amministrativo regionale o della sezione distaccata dove pende il ricorso, o in Roma, per i giudizi davanti al Consiglio di Stato) non trovava più applicazione per i ricorsi

soggetti alla disciplina del processo amministrativo telematico, prospettandosi conseguentemente una questione ermeneutica incentrata sulla seguente alternativa: se, per tali ricorsi, in forza del comma 1 bis dell'art. 25 citato dovesse trovare applicazione esclusivamente il domicilio digitale, di cui all'art. 16 sexies d.l. n. 179/2012, analogamente a quanto statuito di recente dalla Corte di Cassazione in relazione al Processo Civile Telematico (P.C.T.), o se, invece, accanto al domicilio digitale, avesse ancora rilievo nel processo amministrativo telematico - e in quali termini - l'elezione del domicilio fisico.

***Parere dell'Ufficio Studi su alcuni aspetti della disciplina in materia di patrocinio a spese dello Stato:*** il parere in oggetto è stato reso in risposta ad una serie di quesiti formulati dal Presidente del Tar Lazio. La richiesta di parere originava dalle problematiche connesse al giudizio di opposizione al decreto di liquidazione di onorari al difensore in caso di ammissione al gratuito patrocinio.

***Parere dell'Ufficio Studi su programma di smaltimento arretrato richiesto dalla Terza Commissione Permanente del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa:*** il parere in oggetto è stato reso in risposta ad una serie di quesiti formulati dalla Terza Commissione Permanente del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa circa la possibile partecipazione di magistrati dei Tribunali Amministrativi Regionali, aventi la qualifica di Consigliere (ed eventualmente con un certo grado di anzianità nella qualifica) alle udienze fissate dal Consiglio di Stato nell'ambito del programma di smaltimento dell'arretrato nell'anno 2020.

***Relazione dell'Ufficio Studi sulla ricognizione delle prassi relative ai criteri di nomina e di liquidazione dei compensi degli ausiliari dei giudici amministrativi:*** la relazione è stata redatta su richiesta del Consiglio di Presidenza della Giustizia

Amministrativa (comunicata con nota prot. n. 5074 del 21/12/2017 dal Direttore dell'Ufficio Studi, massimario e formazione) che richiedeva un approfondimento sui criteri di nomina degli ausiliari dei giudici amministrativi, con particolare riguardo ai consulenti tecnici, ai verificatori e ai commissari ad acta, anche in vista della segnalazione di prassi virtuose e della formulazione di proposte di modifica normativa per la creazione di un apposito albo.

*Relazione dell'Ufficio Studi sul tema del ricorso incidentale*, con particolare riguardo alle questioni ricorrenti nell'ambito del cd. rito appalti, in vista della decisione della Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato poi resa con l'ordinanza di rimessione dell'11 maggio 2018 n.6 alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea del seguente quesito: *“se l'articolo 1, paragrafi 1, terzo comma, e 3, della direttiva 89/665/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, che coordina le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative all'applicazione delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture e di lavori, come modificata dalla direttiva 2007/66/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2007, possa essere interpretato nel senso che esso consente che allorché alla gara abbiano partecipato più imprese e le stesse non siano state evocate in giudizio (e comunque avverso le offerte di talune di queste non sia stata proposta impugnazione) sia rimessa al Giudice, in virtù dell'autonomia processuale riconosciuta agli Stati membri, la valutazione della concretezza dell'interesse dedotto con il ricorso principale da parte del concorrente destinatario di un ricorso incidentale escludente reputato fondato, utilizzando gli strumenti processuali posti a disposizione dell'ordinamento, e rendendo così armonica la tutela di detta posizione soggettiva rispetto ai consolidati principi nazionali in punto di domanda di parte (art.*

*112 c.p.c.), prova dell'interesse affermato (art. 2697 cc), limiti soggettivi del giudicato che si forma soltanto tra le parti processuali e non può riguardare la posizione dei soggetti estranei alla lite (art. 2909 cc)”.*

***Diniego di parere richiesto da un legale:*** il parere, sollecitato con richiesta pervenuta in data 11 dicembre 2018, non è stato reso sul rilievo che non rientra tra le attribuzioni dell'Ufficio Studi della Giustizia amministrativa l'attività di consulenza in favore di soggetti esterni al plesso della Giustizia amministrativa, poiché ai sensi dell'art. 14, comma 3, del D.P.C.S. 29 gennaio 2018, n. 9, recante il “Regolamento di organizzazione degli uffici della Giustizia amministrativa”, l'Ufficio Studi Massimario e Formazione della Giustizia Amministrativa fornisce, in base agli obiettivi e alle linee guida elaborati annualmente dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, il supporto giuridico – scientifico esclusivamente al Consiglio di presidenza, al Segretario generale della Giustizia amministrativa, al Servizio centrale per l'informatica e le tecnologie di comunicazione, alla Direzione generale delle risorse umane ed organizzative e al Presidente del Consiglio di Stato. Sono stati poi curati, nel corso dell'anno, l'aggiornamento e la revisione al 31 dicembre 2018 delle rassegne giurisprudenziali monotematiche (pubblicate nel corso del mese di febbraio 2019) sui seguenti temi:

-“L'avvalimento”;

-“I principi generali del d.lgs. n. 50 del 2016 e i principi di cui alle parti I e II che risultano applicabili: I) ai contratti pubblici esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione del codice, II) ai contratti sottosoglia comunitaria e III) ai contratti nei settori speciali”;

- “Pronunce dell'Adunanza plenaria in materia di pubblici appalti”;

- “La tutela condizionata dei diritti fondamentali: il caso della sanità”;
- “Garanzie assicurative e tirocinanti”;
- “Giochi e scommesse”;
- “Il danno da ritardo”;
- “Il risarcimento del danno in materia di appalti pubblici”;
- “La giurisdizione del giudice amministrativo in materia di stranieri”;
- “Autotutela amministrativa e contratto”;
- “Orientamenti giurisprudenziali sull’art. 34, comma 3, c.p.a”;
- “La giurisdizione sul rapporto di lavoro dei medici universitari”;
- “La *class action* pubblica”;
- “L’impatto delle recenti misure di liberalizzazione nella giurisprudenza amministrativa”;
- “La *compensatio lucri cum damno*”;
- “Le applicazioni dell’istituto delle *astreintes* nel processo amministrativo”.

#### **FORMAZIONE** - Compiti dell’Ufficio.

All’area funzionale “formazione” fanno capo le attività volte a curare la formazione, anche linguistica, e l’aggiornamento professionale dei magistrati amministrativi, attraverso l’organizzazione, anche decentrata, di incontri di studio, di convegni e di visite di lavoro, ed il coordinamento, ove richiesto, con le iniziative culturali proposte dai presidenti dei tribunali amministrativi regionali.

Tra l’altro, i singoli componenti dell’Ufficio Studi partecipano, di volta in volta, agli incontri e ai seminari di formazione, assicurando la propria collaborazione, talora anche in qualità di relatori o di coordinatori dei gruppi di lavoro.

Tale prassi è stata confermata in occasione degli incontri di formazione organizzati in collaborazione con la Scuola Superiore della magistratura e, in particolare, per il corso su: “Procedure amministrative e giurisdizione penale nella tutela dell’ambiente e del territorio”, tenutosi presso il Tar del Lazio il 27 e 28 settembre 2018.

Sintesi dell’attività svolta dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Si riporta di seguito l’elenco, in ordine cronologico, dei convegni e dei corsi organizzati dall’Ufficio Studi, anche in collaborazione con la Scuola Superiore della Magistratura:

15-16/03/2018 Tar Lazio, Il processo amministrativo alla prova dei fatti: tutela cautelare e riti speciali. Il punto di vista del primo grado e il punto di vista dell’appello.

5-6/04/2018 Tar Lazio, L’affidamento e l’esecuzione degli appalti pubblici. Riparto di giurisdizione, differenze e punti di contatto con gli appalti privati.

- Corso per i magistrati neoassunti -

24-25/05/2018 Tar Lazio, I provvedimenti del giudice amministrativo: tecniche redazionali e linguaggio giuridico.

Incontro tra magistrati amministrativi titolari di incarichi 27-28/06/2018 Palazzo Spada, direttivi e semi-direttivi, sul tema dell’organizzazione dell’ufficio giudiziario: la difficile gestione del ruolo.

9-10/07/2018, Tar Lazio, Il punto sul nuovo codice dei contratti pubblici: il modello della soft regulation, le prassi applicative e la risposta della giurisprudenza.

27-28/09/2018 Tar Lazio, Procedure amministrative e giurisdizione penale nella tutela dell’ambiente e del territorio.

13-14/12/2018 Tar Lazio, Le società a partecipazione pubblica nel Testo Unico 19 agosto 2016, n. 175.

***Convegni nazionali ed internazionali.***

L'ufficio Studi ha anche partecipato, in rappresentanza della giustizia amministrativa, a convegni nazionali ed internazionali.

***Formazione linguistica presso il Centro di lingue estere dell'Arma dei Carabinieri.***

Riguardo alla formazione linguistica l'Ufficio Studi ha curato, insieme al Consiglio di Presidenza, l'organizzazione, dal punto di vista dei contenuti didattici e dei testi di riferimento, di sessioni intensive di aggiornamento e di corsi stanziali di "inglese giuridico" aperti al personale di magistratura residente e non a Roma.

I corsi si sono tenuti presso il Centro lingue estere dell'Arma dei Carabinieri sito in via Carlo Alberto Dalla Chiesa, n. 3.

***La collaborazione con la Scuola Superiore della Magistratura (SSM).***

Nel corso del periodo in esame è proseguita e si è ulteriormente rafforzata la collaborazione con la SSM. A tale proposito giova rammentare che, in data 9 marzo 2016, è stato siglato un accordo tra il Presidente del Consiglio di Stato e il Presidente del Comitato direttivo della Scuola Superiore della Magistratura, che sancisce la reciproca collaborazione in materia di formazione del personale di magistratura. Il documento disciplina l'organizzazione congiunta di percorsi di formazione e aggiornamento dei magistrati ordinari e amministrativi su temi di comune interesse che, affrontati in modo complementare, tendono a favorire lo scambio sinergico di esperienze e sensibilità proprie delle diverse giurisdizioni, anche attraverso la collaborazione in attività europee e internazionali.

Le sessioni formative aperte alla partecipazione sia di magistrati amministrativi che di magistrati ordinari si sono regolarmente tenute secondo il programma di formazione approvato dal CPGA.

### ***SCAMBI E RELAZIONI INTERNAZIONALI***

L'attività di formazione internazionale nell'ambito dei programmi EJTN nel 2018.

A mente dell'articolo 14, comma 3, del Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della giustizia amministrativa, l'Ufficio Studi cura i rapporti con le istituzioni e le reti internazionali in relazione all'attività di studio e formazione dei magistrati amministrativi italiani all'estero e dei magistrati stranieri ospiti in Italia.

La principale promotrice della formazione allo sviluppo e per lo scambio di conoscenze e di competenze dei magistrati europei è l'EJTN (*European Judicial training network*) ovvero Rete europea di formazione giudiziaria.

La Giustizia amministrativa partecipa dal 2007 al Programma di scambi dell'EJTN, in posizione di *partnership* ma senza avere la *full membership*, che appartiene per l'Italia solo alla magistratura ordinaria (SSM e CSM).

Lo scopo dell'EJTN è quello di aiutare a costruire un autentico spazio europeo in ambito giudiziario e di promuovere la conoscenza reciproca dei sistemi giuridici dei Paesi Membri, migliorando la comprensione, la fiducia e la cooperazione tra giudici e pubblici ministeri all'interno degli Stati dell'Unione Europea.

Pertanto, l'EJTN promuove programmi di formazione per i magistrati europei sia nei paesi dell'Unione Europea che nelle istituzioni comunitarie.

Si tratta di:

a) scambi di breve durata (della durata di due settimane in un Paese europeo. Essi si dividono in scambi di gruppo, volti ad avere una panoramica generale

dell'ordinamento del Paese ospitante, e scambi individuali, in cui il magistrato assiste al lavoro dei colleghi di un'omologa Corte che si occupa di diritto amministrativo, assistendo alle udienze e prendendo visione dei fascicoli);

b) stage di lunga durata (della durata di 6 mesi o un anno presso la Corte Europea dei diritti dell'Uomo o la Corte di giustizia o il Tribunale di primo grado dell'Unione europea, nel corso dei quali gli stager vengono inseriti nel Gabinetto del giudice e seguono i lavori delle Corti, dando il loro apporto collaborativo);

c) visite di studio presso la Corte di Giustizia UE, la CEDU e le Istituzioni europee a Bruxelles (della durata di due o tre giorni, volti a dare una visione d'insieme del funzionamento delle Corti e delle loro modalità di lavoro. E' inoltre sempre prevista la partecipazione ad un'udienza della Corte);

d) seminari di studio di diritto amministrativo su temi specifici organizzati dall'EJTN (immigrazione e asilo, tutela dei diritti fondamentali, appalti pubblici, diritto ambientale, ecc.).

Altre tipologie di scambi, di più recente implementazione, sono:

- lo scambio tra Presidenti di sezione, per sviluppare le competenze di *manageting* (c.d. *president exchanges*);

- lo scambio tra Corti, che comporta lo spostamento di un'intera sezione presso un altro tribunale europeo (c.d. *bilateral exchanges*);

- lo scambio tra giudici aventi una particolare specializzazione in materia di concorrenza, immigrazione, diritto ambientale, ecc. (c.d. *specialised exchanges*)

Per quest'ultima tipologia di scambi, l'EJTN ha promosso delle collaborazioni con associazioni internazionali, tra cui l'Associazione dei giudici amministrativi europei (AAEJ) di cui anche l'Italia è membro molto attivo.

L'EJTN offre ulteriori tipologie di attività formative nell'ambito del suo programma di formazione permanente (seminari interattivi via web, seminari su podcast, piattaforma di e-learning).

Sul versante nazionale è continuata, pur con alcune difficoltà, l'opera di attuazione di un nuovo modello di collaborazione con la Scuola Superiore della Magistratura, in attuazione della Convenzione con la Scuola Superiore della Magistratura siglata il 9 marzo 2016, che, oltre a sancire l'attuale collaborazione già in atto con l'Ufficio Studi in materia di formazione interna, ha disciplinato, in modo innovativo, i rapporti tra SSM e Giustizia amministrativa in ambito EJTN, prevedendo per il futuro, oltre alla stabile partecipazione dei giudici amministrativi italiani alle iniziative di formazione dedicate al diritto amministrativo e linguistico, anche la nostra attiva collaborazione nella fase di programmazione e di predisposizione dei contenuti dei seminari di studio e l'indicazione dei relatori, mediante il coinvolgimento permanente di un nostro rappresentante nel Sub-group dedicato al diritto amministrativo.

In attuazione di tale importante strumento, su designazione della SSM, dal 2016 un rappresentante dell'Ufficio Studi ha preso parte stabilmente agli incontri tenuti dal gruppo di lavoro di *administrative law* (SWG AD), nel corso dei quali si effettua la programmazione e si predispongono l'organizzazione scientifica dei seminari di diritto amministrativo che si terranno durante l'anno.

Gli atti dei vari convegni sono disponibili nella pagina dell'Ufficio Studi, EJTN; sono inoltre pubblicati sulla pagina dell'Ufficio Studi le Relazioni (ormai numerose) redatte dai colleghi che si sono recati nei vari Paesi europei per gli scambi di breve durata o che hanno preso parte a visite di studio e seminari, circa le loro esperienze.

Si tratta oramai di una vera e propria banca dati aggiornata e sempre più vasta che costituisce un prezioso patrimonio di conoscenze, acquisito sulla base della concreta esperienza maturata nelle aule giudiziarie e dunque idoneo a fornire una visione completa e attenta dei sistemi giudiziari degli altri Paesi europei e delle Corti sovranazionali.

L'Ufficio Studi si è anche occupato della selezione dei candidati per le attività di formazione estera gestite dall'A.C.A.-Europe (Association of the Councils of State and Supreme Administrative Jurisdictions of the European Union) e dall'A.I.H.J.A. – International Association of Supreme Administrative Jurisdictions.

Quest'ultima è un'organizzazione alla quale partecipano non solo le Supreme giurisdizioni amministrative europee, ma anche quelle dei Paesi extraeuropei (America, Australia, Africa, Asia). Ai programmi di scambio di due settimane organizzati e finanziati nell'ambito dei programmi A.I.H.J.A. possono partecipare solo i Consiglieri di Stato.

In questo senso, si pone la chiarificazione, effettuata dal CPGA nella seduta del 13 marzo 2015, della necessità di prendere in considerazione, ai fini del criterio della rotazione, anche le analoghe esperienze di scambio svolte in altri ambiti internazionali (ad es. ACA, ecc.).

Ciò che emerge, dunque, è il ruolo sempre più centrale dell'Ufficio Studi nella gestione della formazione internazionale, da qualsiasi associazione o organizzazione essa sia organizzata, in chiara applicazione del dettato delle linee guida sul punto.

Attività del referente EJTN in seno all'Ufficio Studi per l'anno 2018.

Al fine di seguire le attività dell'EJTN, l'Ufficio Studi ha individuato al proprio interno un referente per la Giustizia amministrativa (Cons. di Stato Francesco

Guarracino), il quale ha svolto il compito di Contact point nei confronti dell'EJTN e degli altri Paesi facenti parte della Rete nonché il ruolo di referente per il Consiglio di Presidenza in relazione alle attività dell'EJTN cui partecipano i magistrati amministrativi italiani. A tale titolo, il referente partecipa all'annuale incontro dei contact point dell'EJTN.

Il referente, nei primi due mesi dell'anno, è stato affiancato, nelle attività di predisposizione degli interpelli per le visite di studio e nella formazione delle relative graduatorie, da un altro magistrato dell'Ufficio Studi addetto al Settore "Rapporti con le istituzioni e relazioni internazionali" (Cons. TAR Carlo Buonauro), che successivamente, dal mese di marzo fino al passaggio al settore della Formazione nazionale, assumendo la qualità di *Contact point* per i soli magistrati da ospitare in Italia, ha seguito in via esclusiva la gestione dei colleghi esteri, prendendo in carico i colleghi stranieri assegnati alla Giustizia amministrativa italiana al fine di organizzare i loro programmi di scambio.

#### ***Interpelli banditi ed espletati nel 2018.***

Nel corso del 2018, sono stati banditi:

- un interpello cumulativo per le visite di studio organizzate presso la Corte di giustizia dell'Unione Europea, la CEDU e le istituzioni comunitarie;
- cinque interpelli straordinari per scambi di breve durata da svolgersi nel corso del 2018 (originariamente banditi nel 2017);
- un interpello straordinario per una visita di studio organizzata presso la Corte di giustizia dell'Unione Europea;
- un interpello per una visita di studio presso l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA);

- nove interPELLI (di cui uno cumulativo) per seminari di studio di diritto amministrativo su temi specifici organizzati dall'EJTN, nell'ambito della stabile partecipazione dei giudici amministrativi italiani alle iniziative di formazione dedicate al diritto amministrativo in attuazione della Convenzione siglata con la Scuola Superiore della Magistratura il 9 marzo 2016;
- due interPELLI per seminari linguistici organizzati dall'EJTN su tematiche specifiche; anche in questo caso la partecipazione dei giudici amministrativi italiani alle iniziative di formazione in questione (limitata, in entrambi i casi, ad un unico posto) segue all'accordo intercorso con la Scuola Superiore della Magistratura
- cinque interPELLI per seminari organizzati dall'ERA su diversi argomenti;
- una comunicazione per la partecipazione ad un corso di e-learning sulla normativa europea in materia di aiuti di Stato organizzato dall'ERA;
- un interPELLO per gli scambi di breve durata organizzati dall'AIHJA;
- due interPELLI per gli scambi di breve durata organizzati dall'ACA.

***Attività di supporto in relazione ai rapporti di natura economica tra l'EJTN e la Giustizia amministrativa.***

Il referente ha svolto la sua attività di consulenza, informazione e supporto per tutti i colleghi al fine di agevolarli nei rapporti con i referenti degli uffici EJTN e degli altri Paesi ospitanti o per risolvere qualunque problema di natura organizzativa.

L'attività di comunicazione del referente EJTN è – sia pure in parte – documentata dal numero di e-mail scambiate nell'ultimo anno per questioni inerenti l'EJTN.

***Organizzazione dell'attività di studio e formazione in Italia e individuazione dei tutor e dei TAR presso i quali si svolgono gli scambi di breve durata.***

Gli scambi di breve durata svolti in Italia sono stati organizzati dal *Contact point* per i colleghi esteri (Cons. TAR Carlo Buonauro), che ha curato i rapporti con i tutor italiani e con i colleghi stranieri ospitati, salva l'approvazione del CPGA.

L'organizzazione di workshop di diritto amministrativo in Italia.

Nell'ottobre 2018, organizzato dall'EJTN, in collaborazione con l'AEAJ (Association of European administrative judges), si è svolto a Roma, presso il TAR Lazio, il seminario "*Judicial training on EU Competition law*" al quale hanno partecipato circa 50 magistrati europei.

## **II - ATTIVITA' GIURISDIZIONALE**

### ***1. Dati generali***

Passando ora all'analisi dei dati statistici, si può osservare come il volume complessivo dell'attività svolta continui ad attestare il buon funzionamento della Giustizia amministrativa; gli incrementi percentuali delle decisioni rese e della diminuzione dell'arretrato costituiscono un indice intuitivo di conferma della sua capacità di fornire una risposta pronta ed effettiva alla domanda di giustizia, nonostante le indubbe carenze di organico.

Va evidenziato che l'organizzazione interna del sistema della Giustizia amministrativa è caratterizzata dalla - oramai risalente e sperimentata - introduzione di specifici metodi di misurazione/determinazione degli affari che possono essere assegnati a ciascun magistrato (e che sono prefissati secondo parametri di efficienza individuati dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, da ultimo aggiornati con deliberazione 18 gennaio 2013, recante "*Disposizioni per assicurare la qualità, la tempestività e l'efficientamento della Giustizia amministrativa*").

Così come confermano autorevoli studi indipendenti, tale metodologia consente di definire un numero di controversie maggiore rispetto a quelle che vengono decise da sistemi giudiziari che non applicano criteri simili, assicurando al contempo l'ordinato e spedito svolgimento dei processi, senza pregiudizio della qualità delle decisioni.

Ciò ha concorso a consentire in maniera rilevante anche per il 2018 (secondo un *trend* ormai costante da un periodo significativo), in uno all'impegno profuso da magistrati e personale di segreteria, la diminuzione dell'arretrato, assicurando il miglior rendimento delle risorse, la necessaria attenzione alle parti in causa, nonché una tutela efficace sotto il profilo sia qualitativo, che quantitativo e dei tempi di definizione dei ricorsi fissati.

A questo proposito, più precisamente, per quanto riguarda l'attività giurisdizionale, il contenzioso in appello registra per l'anno 2018 un aumento (il 14,1% in più rispetto al 2017) mentre registrano un più lieve incremento i ricorsi presentati in primo grado (il 2,9% in più rispetto all'anno precedente).

Tali variazioni confermano la permanente esigenza di giustizia amministrativa che proviene dalle varie articolazioni della società civile, in particolare dagli operatori economici.

Quanto alla produttività, nonostante le gravi carenze di organico del personale di magistratura, la giustizia amministrativa ha previsto un programma straordinario per la riduzione delle pendenze che passa attraverso un incremento della produttività dei magistrati in servizio e delle strutture amministrative che supportano l'attività giurisdizionale.

Non soltanto sono stati definiti 11.055 affari presso il Consiglio di Stato e 68.120 presso i TAR, ma i magistrati amministrativi hanno ulteriormente ridotto l'arretrato rispetto al 2017 nella misura di 19.016 ricorsi.

Le pendenze sono passate da 210.425 al 31 dicembre 2017 a 191.409 al 31 dicembre 2018, con un abbattimento di poco più del 9%.

Negli ultimi 7 anni (dal 2012 al 2018), il lavoro di riduzione dell'arretrato della giustizia amministrativa è stato costante: i ricorsi pendenti presso i TAR e il Consiglio di Stato sono passati da 465.681 (al 31 dicembre 2011) ai menzionati 191.409 (al 31 dicembre 2018): un arretrato diminuito negli ultimi 7 anni in misura pari al 59%.

La produttività annua è invece lievemente aumentata: nel 2010, anno di entrata in vigore del nuovo codice del processo amministrativo, i ricorsi definiti tra TAR e Consiglio di Stato (esclusi i numerosissimi decreti di perenzione: 136.649) erano 56.399; nel 2018 sono stati 57.531 (escluse le perenzioni: 21.644) con un incremento del 2% in 8 anni.

Nelle materie di maggior spessore economico, in particolare quelle riguardanti i contratti pubblici o gli atti delle Autorità indipendenti, i giudizi amministrativi sono definiti rapidamente (circa un anno/un anno e mezzo), con tempi in linea o addirittura al di sotto di quelli medi europei.

La circostanza è particolarmente significativa se si consideri che – come ritenuto anche dalla Corte europea dei diritti dell'uomo - il nostro sindacato sugli atti delle Autorità è, e non può che essere, pieno, esteso alla cognizione del fatto e alle valutazioni tecniche.

In materia di appalti pubblici, nel 2018 i ricorsi sono stati mediamente decisi dal Consiglio di Stato in 134 giorni e dai Tribunali Amministrativi in 120 giorni.<sup>1</sup>

Più in generale nel 2018 si è potuta osservare una sensibile diminuzione del tempo intercorrente tra il deposito del ricorso e la prima decisione collegiale che si assesta mediamente sui 117 giorni.

Infine, sono estremamente rapidi anche i tempi del processo cautelare.

Nel 2018, 4.310 delle 6.567 istanze cautelari presentate dinanzi al Consiglio di Stato sono state decise in circa 37 giorni; per quanto riguarda i T.A.R., 12.969 delle 26.937 istanze cautelari depositate sono state decise in circa 35 giorni.

Nella specifica materia degli appalti pubblici, presso il Consiglio di Stato, su un totale di 987 istanze cautelari depositate, ne sono state discusse 491 mediamente in 33 giorni; per quanto riguarda i T.A.R. le istanze cautelari sono state 3.025 di cui discusse 1.370 in circa 30 giorni.

Secondo una recente analisi condotta per il biennio 2017/2018, e focalizzata sull'impatto della decisione della domanda cautelare sulle procedure di appalto, nel 2017 sono stati impugnati al T.A.R. l'1,30 % degli appalti banditi (3.268 ricorsi su 255.151 bandi); mentre nel 2018 sono stati impugnati al T.A.R. l'1,42% degli appalti banditi (3.379 ricorsi su 238.101 bandi).

Sulla base di tale ricerca è risultato, dunque, che gli appalti impugnati dinanzi al giudice amministrativo sono tendenzialmente meno del 2% del totale degli appalti banditi.

Ancora più circoscritta è risultata la percentuale, rispetto al complesso degli appalti banditi, dei provvedimenti cautelari di accoglimento del T.A.R., che

---

<sup>1</sup> Si precisa che il dato è stato ricavato prendendo in considerazione i ricorsi depositati nel 2017.

sortiscono un effetto “sospensivo” della procedura di gara con conseguente “blocco” temporaneo del processo produttivo.

In particolare:

- per il 2017 l’ “effetto bloccante” del T.A.R. si è verificato per 844 delle 255.151 procedure bandite (0,33%);

- per il 2018 l’ “effetto bloccante” del T.A.R. si è verificato per 740 delle 238.101 procedure bandite (0,31%).

Ricalcolando le percentuali di “blocco” alla luce degli esiti degli appelli cautelari al Consiglio di Stato, è risultato che per il 2017 la percentuale è dello 0,34%, mentre per il 2018 è dello 0,32%.

In base allo stesso studio, i tempi per ottenere una prima deliberazione dal TAR in ordine alla necessità di sospendere la procedura in ragione dell’eventuale sua contrarietà a legge, oppure di consentire la naturale prosecuzione della stessa, nel 2018 segnalano un lieve aumento (due giorni) rispetto all’analogo dato del 2017:

- 42 giorni nel 2015

- 38 giorni nel 2016

- 33 giorni nel 2017

- 35 giorni nel 2018

*Durata media dei giudizi cautelari presso i TAR*

SEDE	2015	2016	2017	2018
ANCONA	38	35	35	38
AOSTA	36	32	30	30
BARI	38	35	28	38
BOLOGNA	42	38	34	39
BOLZANO	35	34	29	30

BRESCIA	46	35	31	33
CAGLIARI	36	44	30	33
CAMPOBASSO	38	37	35	39
CATANIA	47	50	41	48
CATANZARO	44	39	31	36
FIRENZE	46	31	29	27
GENOVA	38	35	29	25
L'AQUILA	49	44	37	31
LATINA	44	42	41	46
LECCE	43	40	33	33
MILANO	37	37	31	32
NAPOLI	50	44	34	36
PALERMO	40	37	39	42
PARMA	40	27	31	32
PERUGIA	40	27	33	30
PESCARA	31	35	36	36
POTENZA	39	40	31	29
R. CALABRIA	27	29	33	31
ROMA	69	68	44	55
SALERNO	56	44	38	37
TORINO	43	36	30	34
TRENTO	36	26	31	25
TRIESTE	36	32	28	27
VENEZIA	41	37	29	33
<b>Media in giorni per anno</b>	<b>42</b>	<b>38</b>	<b>33</b>	<b>35</b>

## *2. Il contenzioso presso i Tribunali amministrativi regionali*

Il contenzioso in ingresso presso i Tribunali amministrativi regionali presenta, rispetto all'anno precedente, un lieve aumento (dai 48.555 nuovi ricorsi del 2017 si passa nel 2018 ai 49.968 ricorsi (+ 2,9%).

### *2.1. Distribuzione territoriale*

Nel 2018 il T.A.R. per il Lazio, si mantiene saldamente al primo posto per numero di ricorsi introitati con 16.265 nuove domande, seguito dal T.A.R. Campania (7.267 ricorsi), dal T.A.R. Sicilia (4.897 ricorsi), dal T.A.R. Lombardia (4.088 ricorsi) e dal T.A.R. Puglia (3.136 ricorsi).

In definitiva, il 71% circa del contenzioso di primo grado (35.653 ricorsi) è concentrato in cinque Regioni soltanto.

### *2.2. Distribuzione per materia*

I settori di intervento del giudice amministrativo continuano ad essere molteplici e riguardano materie dal forte impatto economico e sociale.

La materia prevalente, come negli ultimi anni, è stata anche nel 2018 quella dell'edilizia ed urbanistica, che con 8.530 ricorsi rappresenta il 17% del totale, dato questo che evidenzia una persistente conflittualità legata al governo del territorio e all'applicazione delle normative degli enti locali in materia.

Seguono i ricorsi in materia di esecuzione del giudicato che sono 7.408, il 14,8% dei giudizi totali.

Al terzo posto si collocano i ricorsi in materia di pubblico impiego che sono 4.014, ovvero l'8% dell'intero contenzioso.

Il contenzioso relativo agli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture rappresenta il 7,2% del totale.

Le restanti materie, che raccolgono un numero di ricorsi assai minore, pur non prestandosi ad essere evidenziate sul piano meramente statistico, sono di notevole impatto sul piano sociale (ambiente, istruzione, sicurezza, ecc.).

### *2.3. Giudizi di ottemperanza*

In aumento il numero dei ricorsi per l'esecuzione del giudicato, pari a 7.408, vale a dire quasi il 15% del totale: il dato è un indicatore di una certa difficoltà di una parte significativa della P.A. di fornire la tempestiva esecuzione delle decisioni giurisdizionali, con intuibili aumenti di costi e tempi di soddisfazione delle pretese che incidono in maniera niente affatto trascurabile sui livelli di spesa pubblica.

### *2.4. I procedimenti speciali*

Nel 2018 sono stati presentati ai T.A.R., 2.087 ricorsi avverso il silenzio della Pubblica Amministrazione ex art. 117 c.p.a. (il 4,17% di tutti i ricorsi presentati) e 1.178 ricorsi avverso il diniego di accesso ai documenti ex art.116 c.p.a. (il 2,35% del totale).

Il contenzioso in esame, sebbene numericamente ridotto (sia rispetto al totale del contenzioso, che in relazione ai giudizi sull'ottemperanza analizzati in precedenza), non deve essere sottovalutato, potendo essere significativo in taluni casi di una mancanza di efficienza e funzionalità dell'Amministrazione, tanto più rilevante se si considera il grado di insofferenza che genera nella società civile e nel mercato la lentezza o l'inefficienza dell'apparato amministrativo pubblico (come testimoniano i reiterati interventi normativi sul punto).

Va sottolineato, infine, il rilievo dei ricorsi in materia elettorale, che risultano essere stati 149.

Si tratta di un contenzioso particolare, che incide sull'esercizio dell'elettorato e dunque attiene ad interessi di intuibile rilievo pubblico, in ordine ai quali il giudice amministrativo è chiamato ad esercitare un controllo immediato e tempestivo per l'assolvimento del quale è stato garantito un approfondito livello di efficacia nella

risposta alla domanda di giustizia, tramite l'adozione di pertinenti ed accurati modelli organizzativi, parametrati al rito appositamente previsto dal legislatore.

### ***2.5. Decisioni***

Nei T.A.R. i provvedimenti definitivi emessi nel 2018 sono stati complessivamente 68.120, tra sentenze e sentenze brevi (42.549), decreti decisorii (23.396), oltre ad altri provvedimenti (2.175).

I decreti ingiuntivi sono stati 193.

Si rileva, pertanto, che il numero delle controversie decise e concluse in primo grado (68.120) resta notevolmente maggiore di quello dei ricorsi in entrata (49.968).

### ***2.6. Ordinanze cautelari***

Su 49.968 ricorsi presentati nel 2018, 26.380 (circa il 53% del nuovo contenzioso) sono stati accompagnati dall'istanza di misure cautelari (sia contemporanea, che successiva al ricorso).

Parallelamente, nel 2018 i T.A.R. hanno emesso 16.696 ordinanze cautelari più 9.445 altre ordinanze (collegiali o presidenziali). Inoltre, sono stati emessi 5.148 decreti cautelari.

La pronuncia cautelare rappresenta una risposta di giustizia immediata e suscettibile di apprestare una tutela sostanziale molto importante, perché – a prescindere dal suo esito e dalla temporaneità processuale dei relativi effetti – capace di orientare le scelte delle amministrazioni e degli operatori in ragione del particolare grado di bilanciamento degli interessi in gioco che presuppone. Ciò consente, non di rado, di orientare efficacemente la corretta prosecuzione dell'azione amministrativa, o comunque di fondare un assetto di interessi soddisfacente per le parti.

Del resto, il codice del processo amministrativo ha costituito nel giudizio cautelare una vera e propria “udienza filtro”, volta a verificare preliminarmente tutte le condizioni utili ad addivenire ad una effettiva e sostanziale pronuncia di merito (si verifica la sussistenza della giurisdizione, della competenza territoriale, di eventuali ragioni di sopravvenuta improcedibilità, o di condizioni di inammissibilità del ricorso e così via); essa consente la celere definizione immediata delle cause aventi contenuti di immediata delibazione (mediante le c.d. “sentenze brevi”) e dunque implica che residuino per la trattazione ordinaria, tendenzialmente, solamente le cause per le quali si richiede un normale svolgimento del contraddittorio tra le parti ed una più approfondita disamina da parte del giudice.

Pertanto, il dato numerico che si è esposto conferma che, anche per il 2018, il rito processuale amministrativo e l’adozione di adeguati modelli organizzativi degli uffici giudiziari hanno assicurato una risposta alla domanda di giustizia di evidente importanza ed efficienza.

### *3. Il contenzioso presso il Consiglio di Stato*

Innanzitutto al Consiglio di Stato il numero dei ricorsi in entrata ha registrato una crescita. Nel 2018 risultano pervenuti complessivamente 10.659 nuovi affari (il 14 % in più rispetto al 2017).

Di essi, circa il 39 % sono appelli avverso le sentenze di primo grado, mentre risulta essere pari al 30% la percentuale degli appelli avverso ordinanza cautelare.

Per quanto riguarda la distribuzione per materia, il settore prevalente in secondo grado è quello dell’edilizia ed urbanistica che con 1.994 ricorsi rappresenta quasi il 18,7% dei ricorsi pervenuti. Seguono poi la materia del pubblico impiego

(“non contrattualizzato”), che con 1.632 ricorsi rappresenta il 15,3% dei ricorsi pervenuti e quella degli appalti pubblici di lavori servizi e forniture, con il 12,4% dei ricorsi pervenuti.

Le decisioni di primo grado appellate nel corso del 2018 sono state 6.863.

Dalle sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato, nel 2018, sono state emesse 3.120 ordinanze cautelari.

Ad esse vanno aggiunti 1.476 decreti cautelari.

Gli appelli contro le ordinanze cautelari adottate dai T.A.R. sono stati 3.241. Essi quindi interessano il 19% circa delle oltre 16.995 mila ordinanze cautelari emesse dai Tribunali amministrativi regionali.

#### *4. Ricorsi giacenti in primo e secondo grado*

Anche nell'anno in esame, la conferma del saldo attivo nel rapporto tra giudizi definiti e ricorsi pervenuti in primo grado ha permesso una significativa riduzione delle giacenze.

A fine 2018 risultano infatti pendenti presso i Tribunali amministrativi regionali 165.896 ricorsi (dato dunque in diminuzione rispetto ai 184.410 dell'anno precedente), così come presso le Sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato ove le giacenze ammontano a 25.513, rispetto alle 26.015 del 2017.

Molto significativa appare, in particolare, la diminuzione delle giacenze presso alcuni tribunali amministrativi regionali, in particolare presso il T.A.R. Sicilia sede di Catania (6.571 ricorsi giacenti in meno rispetto al 2017), il T.A.R. Campania sede di Napoli (3.430 ricorsi giacenti in meno rispetto al 2017), il T.A.R. di Roma (1.323

ricorsi giacenti in meno rispetto al 2017) e il T.A.R. di Catanzaro (1.035 ricorsi giacenti in meno rispetto al 2017).

Va comunque ribadito che una significativa parte di tale arretrato può essere considerato “fittizio”, trattandosi di ricorsi per i quali non sussiste più alcun interesse concreto alla definizione e la cui conservazione è giustificata solo dalla possibilità di ottenere l’indennizzo previsto dalla c.d. “legge Pinto”.

#### *4. Il contenzioso presso il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana*

Nella regione Sicilia, in forza dell’art. 23 del r.d.lgs. 15 maggio 1946, n. 455, norma statutaria di rango costituzionale, le funzioni, sia consultive che giurisdizionali, sono svolte dal Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, che si articola su due sezioni ed opera come un segmento distaccato del Consiglio di Stato in territorio siciliano (da ultimo, d.lgs. 24 dicembre 2003, n. 373).

Nell’anno 2018, l’attività giurisdizionale del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, cui compete di decidere gli appelli avverso i provvedimenti del T.A.R. per la Sicilia (della sede di Palermo e della sezione staccata di Catania), ha visto registrare una diminuzione nel deposito dei ricorsi rispetto all’anno precedente.

I ricorsi pervenuti nel 2018 sono stati n. 998 (quasi il 5 % in meno rispetto al 2017).

Riguardo ai giudizi cautelari, nel 2018 la Sezione giurisdizionale ha emesso n. 861 provvedimenti cautelari, compresi n. 58 decreti cautelari monocratici e n. 857 sentenze.

Sono stati, inoltre, emessi n. 152 decreti presidenziali, di cui n. 111 decreti decisori.

Il totale degli affari definiti ammonta, nel 2018, a n. 1591 (38 % in più rispetto all'anno 2017 e con una riduzione complessiva delle pendenze del 24,09%).

Gli affari pendenti al 31 dicembre 2018 sono n. 2.450.

### **III - ATTIVITA' CONSULTIVA**

#### ***1. 1. Considerazioni generali***

Le funzioni consultive rappresentano l'attività originaria del Consiglio di Stato, alla quale si è affiancata, dal 1889, l'attività giurisdizionale.

Le funzioni consultive del Consiglio di Stato – al pari di quanto avviene in altri Paesi europei e presso la stessa Corte di Giustizia delle Comunità europee di Lussemburgo – si concretano in una valutazione autonoma e neutrale, alla stregua di parametri oggettivi, della legittimità dell'azione amministrativa, con le stesse caratteristiche che contrassegnano lo svolgimento, da parte del medesimo Organo, delle funzioni giurisdizionali.

L'attività consultiva del Consiglio di Stato è di due tipi: obbligatoria e facoltativa.

La consulenza obbligatoria concerne l'attività normativa del Governo (regolamenti, governativi e statali, e testi unici), i ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica e gli schemi generali di contratti-tipo, accordi e convenzioni predisposti dai Ministri.

La consulenza facoltativa è quella resa ai Ministeri e alle Amministrazioni pubbliche, che - in base al combinato disposto dell'art. 14, comma 1, del R.d. 26

giugno 1924, n. 1054 e dell'art. 17, comma 25 della legge 15 maggio 1997, n. 127 - hanno la facoltà di chiedere l'avviso del Consiglio di Stato in relazione ad attività che si propongono di intraprendere.

## 2. Attività consultiva in ordine agli atti normativi statali

Presso la Sezione consultiva per gli atti normativi sono pervenuti, nell'anno 2018, n. 74 affari, di cui n. 14 quesiti. Nell'anno di riferimento risultano definiti n. 60 affari. Per n. 21 richieste di parere è stato necessario istituire, vista la grande complessità e novità delle materie trattate, apposite commissioni speciali ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. c) e 3 delle "Disposizioni per assicurare la qualità, la tempestività e l'efficientamento della Giustizia Amministrativa", di cui alla delibera del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa del 18 gennaio 2013.

Di seguito si riportano in maniera dettagliata gli affari discussi nelle Commissioni Speciali nell'anno 2018.

AFFARE	DATA ADUNANZA	OGGETTO	AMMINISTRAZION E
201702400	<u>23/01/2018</u>  Presidente ZUCHELLI Relatori Cons. REALFONZO Cons. FRANCONIERO	Schema di decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di approvazione delle linee guida recanti " Le modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione". Attuazione art. 111, commi 1 e 2 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni.	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
201800001	<u>26/01/2018</u>  Presidente ZUCHELLI	Linee guida di aggiornamento ed adeguamento delle linee guida n. 4/2016 adottate in	ANAC

	<p><b>Relatori</b>  <b>Cons. CACACE</b>  <b>Cons. TOSCHEI</b></p>	<p>attuazione del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici”</p>	
201702414	<p><u>7/02/2018</u></p> <p><b>Presidente</b>  <b>ZUCHELLI</b>  <b>Relatori</b>  <b>Cons. NERI</b>  <b>Cons. FERRARI</b></p>	<p>Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante “Modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico” ai sensi dell’art. 22, comma 2 del d. lgs. 18 aprile 2016, n.50</p>	<p><b>PRESIDENZA DEL  CONSIGLIO DEI  MINISTRI</b></p>
201800316	<p><u>16/03/2018</u></p> <p><b>Presidente</b>  <b>ZUCHELLI</b>  <b>Relatori</b>  <b>Cons. DEODATO</b>  <b>Cons. CONTESSA</b></p>	<p>Linee guida di aggiornamento e di adeguamento delle linee guida n.2/2016, adottate in attuazione del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e recanti “Offerta economicamente più vantaggiosa”, alle disposizioni del d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 ( c.d. decreto Correttivo del codice dei contratti pubblici)</p>	<p><b>ANAC</b></p>
201800468	<p><u>29/03/2018</u></p> <p><b>Presidente</b>  <b>ZUCHELLI</b>  <b>Relatori</b>  <b>Pres.</b>  <b>MASTRANDREA</b>  <b>Cons. GAMBATO</b>  <b>SPISANI</b></p>	<p>Quesito sulle modalità di applicazione dell’art. 14-ter , comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, così come sostituito dall’art. 1 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n.127, in merito al rappresentante unico delle amministrazioni statali in seno alla conferenza di servizi simultanea</p>	<p><b>PRESIDENZA DEL  CONSIGLIO DEI  MINISTRI</b></p>

2018000445	<p align="center"><b><u>4/04/2018</u></b></p> <p align="center"><b>Presidente ZUCHELLI Relatori Pres. SALTELLI Cons. FERRARI</b></p>	<p>Schema di Regolamento sull'esercizio dei poteri dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di cui all'rt. 211, commi 1-bis e 1-ter del d.lgs. 18 aprile 2016, n.50</p>	ANAC
201701502	<p align="center"><b><u>9/04/2018</u></b></p> <p align="center"><b>Presidente ZUCHELLI Relatori Cons. LOPILATO Cons. DI MATTEO</b></p>	<p>Linee guida sull'affidamento sei servizi legali adottate dall'Autorità nell'esercizio del poteri di regolazione ex art. 213, comma 2, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.</p>	ANAC
201800547	<p align="center"><b><u>17/04/2018</u></b></p> <p align="center"><b>Presidente ZUCHELLI Relatori Cons. GAVIANO Cons. VELTRI</b></p>	<p>Linee guida recanti "Indicazioni per la verifica del rispetto del limite di cui all'art. 117, comma 1 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, da parte di soggetti pubblici o privati titolari di concessioni di lavori, servizi pubblici o forniture già in essere alla data di entrata in vigore del codice non affidate con la formula della finanza di progetto ovvero con procedura di gara ad evidenza pubblica secondo il diritto dell'Unione Europea"</p>	ANAC
201701500	<p align="center"><b><u>18/04/2018</u></b></p> <p align="center"><b>Presidente ZUCHELLI Relatore Cons. NERI</b></p>	<p>Linee guida per l'affidamento del servizio di vigilanza privata</p>	ANAC

201800580	<u>20/04/2018</u> <b>Presidente</b> <b>ZUCHELLI</b> <b>Relatori</b> <b>Cons. LAMBERTI</b> <b>Cons. PONTE</b>	Schema di decreto recante “Istituzione della banca dati degli operatori economici ai sensi dell’art. 81 del d.l.s 18 aprile 2016, n.50.”	<b>MINISTERO DELLE          INFRASTRUTTURE          E DEI TRASPORTI</b>
201800743	<u>3/05/2018</u> <b>Presidente</b> <b>ZUCHELLI</b> <b>Relatori</b> <b>Cons. LOTTI</b> <b>Cons. TARANTINO</b>	Regolamento di definizione della disciplina della partecipazione a procedimenti di regolazione ANAC e di una metodologia di acquisizione e analisi dati rilevanti per AIR e VIR	<b>ANAC</b>
201800706	<u>11/05/2018</u> <b>Presidente</b> <b>ZUCHELLI</b> <b>Relatori</b> <b>Cons. GRASSO</b> <b>Cons. BIRRITTERI</b>	Quinte linee guida per la gestione degli utili derivanti dalla esecuzione dei contratti di appalto o di concessione sottoposti alla misura di straordinaria gestione ai sensi dell’art. 32 del decreto legge 90/2014	<b>MINISTERO          DELL’INTERNO E          ANAC</b>
201800731	<u>17/05/2018</u> <b>Presidente</b> <b>ZUCHELLI</b> <b>Relatori</b> <b>Cons. SANTOLERI</b> <b>Cons. VOLPE</b>	Schema di decreto legislativo recante “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 3luglio 2017, n.117, recante codice del Terzo settore, a norma dell’art. 1, comma 2 lett. b), della legge 6 giugno 2016, n.106”	<b>MINISTERO DEL          LAVORO E DELLE          POLITICHE          SOCIALI</b>
201800863	<u>29/05/2018</u> <b>Presidente</b> <b>ZUCHELLI</b> <b>Relatori</b> <b>Cons. CONTESSA</b> <b>Cons. FERRARI</b>	Schema di regolamento recante “Modifica del Regolamento del 5 ottobre 2016 per il rilascio dei pareri di precontenzioso ai sensi dell’art. 211 del d.lgs. 18 aprile 2016, n.50”	<b>ANAC</b>

201800547	<p style="text-align: center;"><b><u>5/06/2018</u></b></p> <p style="text-align: center;"><b>Presidente ZUCHELLI Relatori Cons. GAVIANO Cons. VELTRI</b></p>	<p>Linee guida recanti “Indicazioni per la verifica del rispetto del limite di cui all’art. 117, comma 1 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, da parte di soggetti pubblici o privati titolari di concessioni di lavori, servizi pubblici o forniture già in essere alla data di entrata in vigore del codice non affidate con la formula della finanza di progetto ovvero con procedura di gara ad evidenza pubblica secondo il diritto dell’Unione Europea” ADEMPIMENTO</p>	ANAC
201800731	<p style="text-align: center;"><b><u>17/05/2018</u></b></p> <p style="text-align: center;"><b>Presidente CARBONE Relatore Cons. GIOVAGNOLI</b></p>	<p>Schema di decreto legislativo recante “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 3 luglio 2017, n.117, recante codice del Terzo settore, a norma dell’art. 1, comma 2 lett. b), della legge 6 giugno 2016, n.106”- ADEMPIMENTO</p>	<p style="text-align: center;"><b>MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI</b></p>
201700758	<p style="text-align: center;"><b><u>19/07/2018</u></b></p> <p style="text-align: center;"><b>Presidente ZUCHELLI Relatori Cons. SABATINO Cons. UNGARI</b></p>	<p>Linee guida recanti” Requisiti aggiuntivi delle imprese fallite o ammesse al concordato ai sensi dell’art. 110, quinto comma, lett. b) del Codice”</p>	ANAC
201801382	<p style="text-align: center;"><b><u>26/07/2018</u></b></p> <p style="text-align: center;"><b>Presidente ZUCHELLI Relatori Cons. LAMBERTI Cons. FANTINI</b></p>	<p>Richiesta di parere in ordine alla disciplina applicabile agli affidamenti di servizi sociali alla luce del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117.</p>	ANAC

201801588	<p align="center"><u>25/09/2018</u></p> <p align="center"><b>Presidente ZUCHELLI Relatori Cons. CARPENTIERI Cons. VOLPE</b></p>	<p>Richiesta di parere concernente l'assoggettamento della LUMSA alle disposizioni del d.lgs. 18 aprile 2016, n.50</p>	ANAC
201801725	<p align="center"><u>23/10/2018</u></p> <p align="center"><b>Presidente ZUCHELLI Relatori Cons. SIMONETTI Cons. CARPENTIERI</b></p>	<p>Linee guida n. 6 recanti "Indicazioni dei mezzi di prova adeguati e carenze esecutive di precedente contratto di appalto significative per l'esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50"</p>	ANAC
201801747	<p align="center"><u>26/10/2018</u></p> <p align="center"><b>Presidente ZUCHELLI Relatori Cons. GAMBATO SPISANI Cons. MARTINO</b></p>	<p>Linee guida recanti la disciplina della clausole sociali ex art. 50 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56</p>	ANAC
20180863	<p align="center"><u>20/11/2018</u></p> <p align="center"><b>Presidente ZUCHELLI Relatori Cons. CONTESSA Cons. FERRARI</b></p>	<p>Schema di regolamento recante "Modifica del Regolamento del 5 ottobre 2016 per il rilascio dei pareri di precontenzioso ai sensi dell'art. 211 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50"- ADEMPIMENTO</p>	ANAC
201801911	<p align="center"><u>3/12/2018</u></p> <p align="center"><b>Presidente ZUCHELLI Relatori Cons. FERRARI Cons. TOSCHEI</b></p>	<p>Linee guida n.4 - Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato, e formazione e gestione degli elenchi di operatori</p>	ANAC

		economici- Opere di urbanizzazione a scomputo.	
201801940	<u>5/12/2018</u> <b>Presidente</b> <b>ZUCHELLI</b> <b>Relatori</b> <b>Cons. VELTRI,</b> <b>Cons. UNGARI,</b> <b>Cons. DICARLO,</b> <b>Cons. GAMBATO</b> <b>SPISANI,</b> <b>Cons. LAMBERTI,</b> <b>Cons. GRASSO,</b> <b>Cons. MANZIONE,</b> <b>Cons. BARRECA,</b> <b>Cons. PROIETTI</b>	Schema di decreto legislativo recante “ Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n.155”	<b>MINISTERO DELLA GIUSTIZIA</b>

Per quanto concerne l’attività ordinaria della Sezione consultiva per gli atti normativi, per l’anno 2018, si riportano dettagliatamente gli affari discussi.

<b>AFFARE</b>	<b>DATA ADUNANZA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>AMMINISTRAZIONE</b>
201702407	<u>18/01/2018</u> <b>Presidente</b> <b>MASTRANDREA</b> <b>Relatore</b> <b>Cons.</b> <b>CAPOLUPO</b>	Schema di decreto ministeriale recante la disciplina delle scommesse a quota fissa su eventi diversi dalle corse di cavalli e su eventi non sportivi	<b>MINISTERO DELL’ECONOMIA E DELLE FINANZE</b>
201702404	<u>18/01/2018</u> <b>Presidente</b> <b>MASTRANDREA</b> <b>Relatore</b> <b>Cons. ORSINI</b>	Schema di decreto ministeriale in materia di assistenza sanitaria transfrontaliera soggetta ad autorizzazione preventiva.	<b>MINISTERO DELLA SALUTE</b>

201702393	<u>18/01/2018</u>  Presidente MASTRANDREA Relatore Cons. SPEZIALE	Schema di decreto ministeriale in materia di abilitazione tecnica innanzi alle Commissioni tributarie	<b>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</b>
201702384	<u>18/01/2018</u>  Presidente MASTRANDREA Relatore Cons. NERI	Schema di decreto ministeriale di modifica del regolamento recante istituzione e funzionamento del comitato per l'ecolabel e l'ecoaudit	<b>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO</b>
201802383	<u>18/01/2018</u>  Presidente MASTRANDREA Relatore Cons. PROSPERI	Schema di decreto ministeriale recante "regolamento sui programmi di esame per il conseguimento del certificato di operatore radio"	<b>MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO</b>
201702015	<u>18/01/2018</u>  Presidente MASTRANDREA Relatore Cons. TRONCA	Schema di decreto interministeriale di disciplina delle denominazioni di panificio, di pane fresco e di pane conservato	<b>MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO</b>
201800024	<u>25/01/2018</u>  Presidente ZUCHELLI Relatore Cons. D'ALESSIO	Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.21/2017, al fine di istituire presso il MEF l'osservatorio per il monitoraggio delle intese regionali	<b>PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI</b>
201702392	<u>25/01/2018</u>  Presidente ZUCHELLI Relatore Cons. BOCCIA	Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante l'inserimento del proto di Monfalcone nell'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico	<b>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI</b>

201800163	<u>8/02/2018</u> <b>Presidente</b> <b>MASTRANDREA</b> <b>Relatore</b> <b>Cons. TRONCA</b>	Schema di decreto ministeriale recante regolamento che definisce la produzione, la commercializzazione e l'uso agricolo del pastazzo	<b>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO</b>
201702069	<u>8/02/2018</u> <b>Presidente</b> <b>MASTRANDREA</b> <b>Relatore</b> <b>Cons. NERI</b>	Schema di decreto ministeriale relativo all'inserimento della farina di vinaccioli disoleata nell'elenco delle biomasse ad uso combustibile dell'allegato X del d.lgs. 152/2006	<b>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO</b>
201701965	<u>8/02/2018</u> <b>Presidente</b> <b>MASTRANDREA</b> <b>Relatore</b> <b>Cons. ORSINI</b>	Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante regolamento della fondazione HUMAN TECHNOPOLE	<b>PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI</b>
201800250	<u>22/02/2018</u> <b>Presidente</b> <b>ZUCHELLI</b> <b>Relatore</b> <b>Cons. PROSPERI</b>	Schema di decreto ministeriale recante determinazione dei requisiti e delle capacità tecniche e finanziarie per la gestione dei rifiuti	<b>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO</b>
201800223	<u>22/02/2018</u> <b>Presidente</b> <b>ZUCHELLI</b> <b>Relatore</b> <b>Cons. SPEZIALE</b>	Schema di decreto ministeriale recante modifiche al regolamento sulle scuole superiori per mediatori linguistici	<b>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA</b>
201800192	<u>22/02/2018</u> <b>Presidente</b> <b>ZUCHELLI</b> <b>Relatore</b> <b>Cons. RAVENNA</b>	Schema di decreto recante disciplina dei percorsi di istruzione professionale a norma dell'art. 3, comma 3 del d.lgs. 61/2017	<b>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA</b>

201800078	<u>22/02/2018</u> <b>Presidente</b> <b>ZUCHELLI</b> <b>Relatore</b> <b>Cons. ORSINI</b>	Schema di decreto legislativo recante disciplina della coltivazione, della raccolta e della prima trasformazione delle piante officinali	<b>MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI</b>
201800257	<u>8/03/2018</u> <b>Presidente</b> <b>ZUCHELLI</b> <b>Relatore</b> <b>Cons. CAPOLUPO</b>	Schema di decreto ministeriale recante norma per l'individuazione dei limiti di età per la partecipazione ai concorsi pubblici per l'accesso ai ruoli e alla carriera del personale della polizia di Stato	<b>MINISTERO DELL'INTERNO</b>
201800398	<u>22/03/2018</u> <b>Presidente</b> <b>MASTRANDREA</b> <b>Relatore</b> <b>Cons. NERI</b>	Schema del decreto ministeriale contenente modifiche al regolamento concernente gli esami di stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo	<b>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA</b>
20180346	<u>22/03/2018</u> <b>Presidente</b> <b>MASTRANDREA</b> <b>Relatore</b> <b>Cons. CAPOLUPO</b>	Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente il fondo di previdenza per sottoufficiali, appuntati e finanziari e cassa ufficiali	<b>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</b>
201800583	<u>12/04/2018</u> <b>Presidente</b> <b>MASTRANDREA</b> <b>Relatore</b> <b>Cons. SPEZIALE</b>	Schema del Presidente del Consiglio dei Ministri recante regolamento di individuazione delle scuole di specializzazione ai fini della partecipazione alle procedure concorsuali art. 28, comma 1 del d.lgs 165/2001	<b>PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI</b>

201800582	<u>12/04/2018</u>  Presidente MASTRANDREA Relatore Cons. BOCCIA	Schema di decreto interministeriale di attuazione art. 1, comma 2 del d.lgs 109/2012, recante attuazione direttiva 2009/52/CE,	<b>MINISTERO DELL'INTERNO</b>
201800532	<u>12/04/2018</u>  Presidente MASTRANDREA Relatore Cons. ORSINI	Schema di regolamento recante modifiche ed integrazioni del regolamento di attuazione dell'art. 290, comma 4 del d.lgs. 152/2006	<b>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO</b>
201800378	<u>12/04/2018</u>  Presidente MASTRANDREA Relatore Cons. RAVENNA	Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che stabilisce i titoli valutabili nell'ambito del concorso per dirigenti e il valore massimo assegnabile ad ognuno di essi	<b>PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI</b>
201800621	<u>19/04/2018</u>  Presidente ZUCHELLI Relatore Cons. NERI	Schema di regolamento recante norme concernenti esenzioni accisa e imposta consumo carburanti sui voli didattici	<b>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</b>
201800756	<u>10/05/2018</u>  Presidente MASTRANDREA Relatore Cons. ORSINI	Schema di decreto ministeriale recante modifiche allegati IA, IIA, IB e IIB al d.lgs. 99/1992 attuazione direttiva 86/278/CEE	<b>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO</b>
201800707	<u>10/05/2018</u>  Presidente MASTRANDREA Relatore Cons. SPEZIALE	Schema del decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica n. 178/2010 ai sensi dell'art. 1, comma 54 del l. 124/2017	<b>MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO</b>

201800654	<p align="center"><b><u>10/05/2018</u></b></p> <p align="center"><b>Presidente MASTRANDREA Relatore Cons. PROSPERI</b></p>	<p>Schema di regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 4, comma 3 lett b del d.lgs.91/2011</p>	<p align="center"><b>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</b></p>
20180368	<p align="center"><b><u>10/05/2018</u></b></p> <p align="center"><b>Presidente MASTRANDREA Relatore Cons. BOCCIA</b></p>	<p>Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante modalità e criteri per la concessione di incentivi fiscali agli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici, Tv e radio locali</p>	<p align="center"><b>PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI</b></p>
201800903	<p align="center"><b><u>24/05/2018</u></b></p> <p align="center"><b>Presidente ZUCHELLI Relatore Cons. BOCCIA</b></p>	<p>Schema di regolamento concernente definizione opere audiovisive di espressione originale italiana di cui all'art. 44-sexies del d.lgs. 177/2005</p>	<p align="center"><b>MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO</b></p>
201800902	<p align="center"><b><u>24/05/2018</u></b></p> <p align="center"><b>Presidente ZUCHELLI Relatore Cons. SPEZIALE</b></p>	<p>Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante disciplina dell'organizzazione e dotazione delle risorse umane e strumentali dell'Agenzia Nazionale, amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata</p>	<p align="center"><b>MINISTERO DELL'INTERNO</b></p>
201800814	<p align="center"><b><u>24/05/2018</u></b></p> <p align="center"><b>Presidente ZUCHELLI Relatore Cons. CIUFFETTI</b></p>	<p>Schema di regolamento recante definizione dei tempi e modalità attuative dell'obbligo di gestione penumatici fuori uso, ai sensi dell'art.228, comma 2, del d.lgs. 152/2006</p>	<p align="center"><b>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO</b></p>

20180758	<p align="center"><u>24/05/2018</u></p> <p align="center"><b>Presidente ZUCHELLI Relatore Cons. CAFAGGI</b></p>	Schema di decreto ministeriale contenente modifiche al regolamento su modalità di accreditamento sedi e corsi di dottorato e criteri per istituzione di corsi di dottorato da parte di enti accreditati	<p align="center"><b>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA</b></p>
201800625	<p align="center"><u>24/05/2018</u></p> <p align="center"><b>Presidente ZUCHELLI Relatore Cons. CAPOLUPO</b></p>	Schema di regolamento recante definizione modalità, dei termini e degli importi delle sanzioni conseguenti alla mancata accettazione dei pagamenti mediante carte di debito e di credito	<p align="center"><b>MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO</b></p>
201800934	<p align="center"><u>7/06/2018</u></p> <p align="center"><b>Presidente MASTRANDREA Relatore Cons. ORSINI</b></p>	Schema di DPR concernente istituzione e fondazione sviluppo capitale immateriale e competitività e definizione ass. organizzativo fondo intervento sviluppo capitale imateriale, art. 1, comma 1092 l. 205/2017	<p align="center"><b>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</b></p>
2018000933	<p align="center"><u>7/06/2018</u></p> <p align="center"><b>Presidente MASTRANDREA Relatore Cons. PROSPERI</b></p>	Schema di Regolamento concernente definizione piano di struttura dei conti integrato delle amministrazioni centrali dello Stato ex art.38-ter della l.196/2009	<p align="center"><b>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</b></p>
201800921	<p align="center"><u>7/06/2018</u></p> <p align="center"><b>Presidente MASTRANDREA Relatore Cons. RAVENNA</b></p>	Schema del DPCM ripartizione del fondo di finanziamento investimenti e sviluppo infrastrutturale del paese art. 1, comma 1072 l.205/2017	<p align="center"><b>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</b></p>

201800919	<p align="center"><b><u>7/06/2018</u></b></p> <p align="center"><b>Presidente MASTRANDREA Relatore Cons. LUTTAZI</b></p>	<p>Schema di regolamento recante definizione del contratto base di assicurazione obbligatoria RCA art. 22 d.l. 179/2012</p>	<p align="center"><b>MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO</b></p>
201800918	<p align="center"><b><u>7/06/2018</u></b></p> <p align="center"><b>Presidente MASTRANDREA Relatore Cons. NERI</b></p>	<p>Schema di Regolamento recante criteri, modalità e requisiti per l'iscrizione elenco soggetti abilitati vendita di energia elettrica art. 1, comma 81 l. 124/2017</p>	<p align="center"><b>MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO</b></p>
201800884	<p align="center"><b><u>7/06/2018</u></b></p> <p align="center"><b>Presidente MASTRANDREA Relatore Cons. SPEZIALE</b></p>	<p>Linee di azioni per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco di azzardo patologico</p>	<p align="center"><b>MINISTERO DELLA SALUTE</b></p>
201800680	<p align="center"><b><u>7/06/2018</u></b></p> <p align="center"><b>Presidente MASTRANDREA Relatore Cons. PROIETTI</b></p>	<p>Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di modifica al decreto del Presidente del Consiglio recante criteri e modalità di attribuzione e di utilizzo della carta elettronica</p>	<p align="center"><b>PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI</b></p>
201801023	<p align="center"><b><u>21/06/2018</u></b></p> <p align="center"><b>Presidente ZUCHELLI Relatore Cons. RAVENNA</b></p>	<p>Schema di decreto ministeriale di emanazione delle linee guida relative alla "metodologia per la valutazione ed accettazione del rischio nelle metropolitane"</p>	<p align="center"><b>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI</b></p>

201800974	<u>21/06/2018</u> <b>Presidente ZUCCHELLI Relatore Cons. ROTONDO</b>	Schema di regolamento contenente modalità di redazione della relazione art. 5, comma 1 lett. V-bis d.lgs. 152/2006	<b>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO</b>
201800441	<u>5/07/2018</u> <b>Presidente CACACE Relatore Cons. BOCCIA</b>	Schema di regolamento recante disciplina degli obiettivi, delle funzioni, e della struttura del sistema informativo trapianti (SIT)	<b>MINISTERO DELLA SALUTE</b>
201801388	<u>26/07/2018</u> <b>Presidente ZUCCHELLI Relatore Cons. CIUFFETTI</b>	Schema di regolamento concernente le vittime dei reati intenzionali violenti recante modifiche al DPR n. 60/2014 fondo rotazione per la solidarietà vittime reati di tipo mafioso	<b>MINISTERO DELL'INTERNO</b>
201801386	<u>26/07/2018</u> <b>Presidente ZUCCHELLI Relatore Cons. CARPENTIERI</b>	Schema di regolamento recante disciplina di utilizzo del fondo per l'assistenza dei bambini affetti da malattia oncologica	<b>MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI</b>
201701743	<u>26/07/2018</u> <b>Presidente ZUCCHELLI Relatore Cons. NERI</b>	Schema di Regolamento recante aggiornamento del D.M. 21.03. 1973, recante: "Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire a contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale" limitatamente agli acciai inossidabili"	<b>MINISTERO DELLA SALUTE</b>

201801425	<u>6/09/2018</u> Presidente ZUCCHELLI Relatore Cons. LUTTAZI	Schema di decreto legislativo concernente le funzioni e i compiti del corpo nazionale dei vigili del fuoco in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
201801424	<u>6/09/2018</u> Presidente ZUCCHELLI Relatore Cons. PROSPERI	Schema di decreto legislativo in materia di revisione dei ruoli delle forze di polizia in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni.	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
201800759	<u>6/09/2018</u> Presidente ZUCCHELLI Relatore Cons. ROTONDO	Schema del decreto del Presidente della Repubblica concernente regolamento di esecuzione regolamento UE 517/2014 che abroga il regolamento CE n. 842/2006	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
201801576	<u>20/09/2018</u> Presidente ZUCCHELLI Relatore Cons. PROIETTI	Schema di DPR recante ulteriori modifiche all'art. 12 del DPR 357/1997 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DAGL
201801574	<u>20/09/2018</u> Presidente ZUCCHELLI Relatore Cons. CARPENTIERI	Schema di regolamento concernente norme per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 50/2016	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
201801688	<u>11/10/2018</u> Presidente ZUCCHELLI Relatore Cons. PROIETTI	Schema di regolamento contenente ulteriori modifiche al DPCM n. 187/2016 recante criteri e modalità di attribuzione e di utilizzo della carta elettronica	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

201801680	<u>11/10/2018</u> <b>Presidente</b> <b>ZUCCHELLI</b> <b>Relatore</b> <b>Cons. NERI</b>	Schema di regolamento concernente modifiche al DM n. 17/2018 recante disciplina dei corsi di formazione per l'accesso alla professione di avvocato	<b>MINISTERO  DELLA GIUSTIZIA</b>
201801850	<u>8/11/2018</u> <b>Presidente</b> <b>ZUCCHELLI</b> <b>Relatore</b> <b>Cons. ROTONDO</b>	Schema di DM concernente il registro dei pegni mobiliari non possessori ai sensi dell'art. 1, comma 6 del d.l. 59/2016	<b>MINISTERO  DELL'ECONOMIA  E DELLE FINANZE</b>
201801631	<u>22/11/2018</u> <b>Presidente</b> <b>ZUCCHELLI</b> <b>Relatore</b> <b>Cons. PROSPERI</b>	Modifiche al DM 507/1997" Norme per l'istituzione del biglietto di ingresso ai monumenti e ai musei"	<b>MINISTERO DEI  BENI E DELLE  ATTIVITA'  CULTURALI E DEL  TURISMO</b>
201601904	<u>22/11/2018</u> <b>Presidente</b> <b>ZUCCHELLI</b> <b>Relatore</b> <b>Cons. TRONCA</b>	Impiego delle guardie giurate a bordo di navi mercantili battenti bandiera italiana che transitano in acque internazionali a rischio pirateria d.int. 266/2012	<b>MINISTERO  DELL'INTERNO</b>
201801929	<u>6/12/2018</u> <b>Presidente</b> <b>ZUCCHELLI</b> <b>Relatore</b> <b>Cons. PROIETTI</b>	Schema di decreto con il quale sono definite le disposizioni per l'acquisto, la detenzione, il trasporto, il porto degli strumenti marcatori da impiegare nell'attività amatoriale ed in quella agonistica ai sensi dell'art. 2 comma 3 della l. 110/1975	<b>MINISTERO  DELL'INTERNO</b>

201802087	<u>20/12/2018</u> <b>Presidente ZUCHELLI Relatore Cons. CARPENTIERI</b>	<p>Quesito schema di regolamento per la ripartizione incentivo funzioni tecniche ex art. 113 del d.lgs 50/2016</p>	<b>MINISTERO DELL'INTERNO</b>
201802048	<u>20/12/2018</u> <b>Presidente ZUCHELLI Relatore Cons. ORSINI</b>	<p>Schema di decreto ministeriale recante disciplina della cessazione qualifica rifiuto della gomma vulcanizzata derivante da pneumatici fuori uso ai sensi dell'art. 184-ter del d.lgs. 152/2006</p>	<b>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO</b>
201802040	<u>20/12/2018</u> <b>Presidente ZUCHELLI Relatore Cons. SPEZIALE</b>	<p>Schema di regolamento concernente certificati medici attestanti idoneità psicofisica conducenti veicoli a motore, modifica art 331 regolamento attuazione nuovo codice della strada.</p>	<b>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI</b>
201801694	<u>20/12/2018</u> <b>Presidente ZUCHELLI Relatore Cons. CAFAGGI</b>	<p>Schema di regolamento ministeriale recante disposizioni in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le indicazioni geografiche delle bevande spiritose</p>	<b>MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI</b>
201800626	<u>20/12/2018</u> <b>Presidente ZUCHELLI Relatore Cons. PROSPERI</b>	<p>Schema di regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da pap ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2 del d.lgs. 152/2006</p>	<b>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO</b>

### *3. Attività consultiva sui ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica*

L'altra ipotesi di consulenza obbligatoria è quella resa nell'ambito della procedura sul ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, strumento di tutela di unico grado, alternativo alla tutela giurisdizionale, che si utilizza soprattutto per l'assenza della necessità di una difesa tecnica. Il ricorso straordinario, la cui azione tutela sia le posizioni di diritto soggettivo che di interesse legittimo, è ammesso per soli vizi di legittimità e non anche per quelli di merito; è un rimedio amministrativo di carattere generale, esperibile, cioè, in tutti i casi in cui non sia escluso dalla legge ovvero incompatibile con il sistema; è ammissibile solo per le controversie devolute alla giurisdizione amministrativa con esclusione della materia elettorale, degli appalti e di accesso ai documenti amministrativi. Il parere espresso dal Consiglio di Stato, che è abilitato a sollevare questioni di legittimità costituzionale anche in sede consultiva, ha carattere vincolante per l'autorità che lo richiede.

Nel 2018 sono pervenute alle Sezioni consultive del Consiglio di Stato n. 2.159 richieste di parere su ricorsi straordinari (in diminuzione del 5,1% rispetto ai ricorsi pervenuti nell'anno precedente).

Le due Sezioni consultive hanno emesso in totale n. 2.949 pareri definitivi (con un aumento del 40,49% rispetto ai 2.099 pareri emessi nell'anno precedente).

Si fa presente che con il decreto n. 176 del Presidente del Consiglio di Stato del 14 dicembre 2018 è stata disposta la trasformazione della Seconda Sezione consultiva in giurisdizionale a partire dal 1° gennaio 2019.

#### ***4. Attività consultiva facoltativa***

La funzione di consulenza facoltativa del Consiglio di Stato è chiesta oltre che dal Governo, dai Ministeri, dalle Autorità indipendenti di garanzia e dalle amministrazioni pubbliche statali, dalle Regioni e dagli enti locali.

Rilevante è anche la consulenza sui quesiti cosiddetti “di massima” proposti dalle Amministrazioni, per lo più sull’interpretazione di norme legislative o regolamentari. I pareri conseguenti all’azione di consulenza richiesta al Consiglio di Stato svolgono una funzione di guida e di indirizzo nello svolgimento dell’azione amministrativa.

Nel 2018 sono pervenuti n. 29 quesiti dei quali n. 25 definiti con parere.

#### ***5. Considerazioni sullo stato degli affari pendenti***

L’attività consultiva nel suo complesso non presenta un rilevante problema di arretrato, pari a circa 4.242 unità.

Parte consistente di tale arretrato è costituita da affari in cui è stata disposta dalle Sezioni una fase di istruttoria.

#### ***6. Attività consultiva del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana***

Per quanto riguarda i dati dell’attività consultiva del C.G.A.R.S., questa può essere suddivisa tra pareri resi sui regolamenti regionali e su quesiti formulati dal governo regionale o singoli Assessori (decisi dalla sezione consultiva) e pareri resi su ricorsi straordinari al presidente della Regione siciliana, decisi dalle Sezioni riunite, consultiva e giurisdizionale.

Durante l’anno 2018, alla Sezione consultiva sono pervenute n. 12 richieste di parere, e sono stati portati a definizione n. 14 affari.

Alle Sezioni riunite, nell'anno 2018, sono pervenute n. 225 richieste di parere su ricorsi straordinari e sono stati emessi n. 359 pareri (compresi quelli sospensivi ed interlocutori).

Gli affari pendenti al 31 dicembre 2018, alle Sezioni riunite e alla Sezione consultiva, sono n. 172.